



**CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA**

**CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

**ANNO 2021**

**RESOCONTO INTEGRALE  
DELLA SEDUTA DEL 28 GIUGNO 2021**

**RESOCONTO INTEGRALE  
DELLA SEDUTA DEL 28 GIUGNO 2021**

**INDICE**

	<b>pag.</b>
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	1
<b>Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio comunale</b> .....	<b>1</b>
<i>Sindaco STUCCHI</i> .....	1
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	4
<i>Consigliere PEDERCINI</i> .....	4
<i>Consigliere BALDI</i> .....	5
<i>Consigliere GIRONI</i> .....	9
<i>Sindaco STUCCHI</i> .....	9
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	9
<i>Consigliere BALDI</i> .....	11
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	12
<b>Interpellanza ad oggetto: pericolosità via Buonarroti</b> .....	<b>12</b>
<i>Consigliere GIRONI</i> .....	12
<i>Assessore CASTELLI</i> .....	12
<i>Consigliere GIRONI</i> .....	13
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	14
<b>Approvazione verbali sedute del 30/03/2021, 26/04/2021 e 10/05/2021</b> .....	<b>14</b>
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	14
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	15
<i>Consigliere PEDERCINI</i> .....	15
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	15
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	16
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	16
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	16
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	16
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	17
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	17
<i>Consigliere PEDERCINI</i> .....	17
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	17
<i>Segretario BRAMBILLA</i> .....	18
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	18
<i>Segretario BRAMBILLA</i> .....	18

<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	18
<i>Segretario BRAMBILLA</i> .....	19
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	19
<i>Segretario BRAMBILLA</i> .....	19
<i>Consigliere PEDERCINI</i> .....	19
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	20
<i>Consigliere FRACASSI</i> .....	20
<i>Segretario BRAMBILLA</i> .....	20
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	21

**Approvazione bilancio di esercizio 2020 dell'Accademia formativa Martesana Città di Gorgonzola..... 21**

**Rilascio fidejussione a garanzia di mutuo da contrarsi tra Accademia formativa Martesana – Città di Gorgonzola e Banco BPM spa per realizzazione dell'intervento di ampliamento unità a destinazione d'uso scolastico sita in piazza papa Giovanni XXIII, 6/12 a Gorgonzola..... 21**

<i>Assessore SBRESCIA</i> .....	21
<i>Sindaco STUCCHI</i> .....	22
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	22
<i>Sindaco STUCCHI</i> .....	22
<i>Assessore SBRESCIA</i> .....	26
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	26
<i>Assessore SBRESCIA</i> .....	26
<i>Consigliere BALDI</i> .....	27
<i>Assessore SBRESCIA</i> .....	27
<i>Assessore CASTELLI</i> .....	30
<i>Consigliere PEDERCINI</i> .....	30
<i>Consigliere BALDI</i> .....	33
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	34
<i>Consigliere GIRONI</i> .....	35
<i>Consigliere VILLA</i> .....	35
<i>Consigliere FRACASSI</i> .....	37
<i>Sindaco STUCCHI</i> .....	38
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	39

**Tassa sui rifiuti (TARI): approvazione tariffe per l'anno 2021 ..... 39**

<i>Assessore SBRESCIA</i> .....	39
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	41

**Interpellanza ad oggetto: condizioni generali verde e arredo pubblico di piazza Bach ..... 41**

<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	41
<i>Assessore CASTELLI</i> .....	42
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	43
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	44

**Interpellanza ad oggetto: applicazione Municipium. Funzionamento sezione segnalazioni ..... 44**

<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	44
<i>Sindaco STUCCHI</i> .....	44
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	47
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	47

*PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE NADIA VIRGINIA ORNAGO*

La Presidente invita il segretario generale a procedere all'appello nominale dei consiglieri. Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, la Presidente dichiara aperti i lavori della seduta.

**Presidente ORNAGO**

Lascio la parola al Sindaco per le sue comunicazioni.

*Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio comunale*

**Sindaco STUCCHI**

Buonasera. Iniziamo questo Consiglio dopo una giornata molto calda che ci ha reso difficile il nostro tempo del lavoro.

All'inizio voglio subito ringraziare tutto il personale delle nostre scuole che da poco hanno concluso un anno scolastico difficile, dove hanno dovuto garantire il distanziamento, fronteggiare situazioni di quarantene, ma non solo loro: tutto quel personale che si è occupato per garantire anche fuori dalla scuola che gli studenti evitassero le aggregazioni, il personale che con il suo servizio ha garantito di supplire ai limiti del trasporto scolastico. Senza questi uomini e queste donne probabilmente sarebbe stato un anno ancora più difficile, quindi grazie a tutto il mondo della scuola e chi si è messo a servizio del mondo della scuola.

Dobbiamo anche ringraziare adesso tutte le persone che si stanno prendendo cura, ormai da una settimana, di questi nostri bambini, di questi nostri ragazzi nelle attività dei diversi centri estivi. I nostri bambini hanno bisogno di poter stare insieme, di poter godere del loro tempo libero nel gioco e in tutto quello che è possibile. Quindi grazie a queste persone che si fanno carico e si prendono soprattutto cura di loro.

Partiamo con la prima comunicazione. Voi ricordate che nel novembre del 2019, a seguito della pubblicazione di questo articolo su un giornale locale io andai a querelare gli autori per procurato allarme e per diffamazione, la settimana scorsa mi è giunta da parte del giudice che non ci sono gli estremi per procedere chiedendomi la richiesta di archiviazione. Seppure è possibile contestare e andare avanti nel procedimento, visto che a seguito di questa nostra presa di posizione forte il giusto equilibrio è stato trovato nel dialogo tra le parti, ho deciso di non proseguire, quindi di accettare la richiesta di archiviazione fatta dal giudice. Questo non vuol dire che non continueremo a vigilare e ad essere severi, qualora si ripresentassero degli episodi simili. Sappiamo quanto sia preziosa l'armonia all'interno della città e quanto sia importante anche il dibattito. Queste cose devono trovare però il giusto equilibrio.

Avete anche qui e credo che vi abbia anche informato che finalmente dopo un lungo periodo necessario, perché deve trascorrere un decennio dalla morte, abbiamo finalmente avviato e consegnato in prefettura la richiesta di intitolazione di questa rotonda al luogotenente Giovanni Cecoro. Questo trae la sua origine in una mozione che venne presentata, approvata all'unanimità; nella mia dichiarazione dicevo che siamo contenti di aggiungere alla lunga lista dei gorgonzolesi a cui la nostra città deve essere riconoscente anche il nome di Giovanni Cecoro.

Siamo anche particolarmente contenti perché questa rotatoria si trova vicino a uno dei luoghi di lavoro. Sappiamo che il luogotenente si occupò di tutto il territorio, ma tutto partiva dalla sua caserma dei Carabinieri. È una rotonda vicina, quindi rende anche più facile abbinare il ricordo e l'esempio con uno stile che deve trovare nei suoi successori un valido riferimento.

Noi ci auguriamo che la richiesta venga accolta, così in prossimità dell'anniversario della sua morte lo ricorderemo. Pensiamo di celebrare questa giornata il 24 ottobre. Il maresciallo morì il 26, quindi l'obiettivo è quello di essere vicini anche all'intitolazione nel giorno in cui noi facciamo memoria ogni anno di lui.

Da oggi sapete che siamo entrati in zona bianca e, come vedete, siamo in una situazione finalmente molto buona che ci permette di essere sufficientemente sereni. Abbiamo sperimentato lo scorso anno dopo le vacanze quanto siano facili fragili le situazioni quando abbiamo a che fare con un virus, ma questi numeri, nove persone in quarantena per contatto stretto di caso e tre persone invece positive a domicilio, è da tantissimo tempo che non li abbiamo, soprattutto perché noi da molto tempo non registriamo nessun ricovero. Quindi questa è una situazione ottima che ci permette di vivere il tempo dell'estate con le necessarie precauzioni che sono ancora da mantenere in maniera più serena. Certo non dobbiamo dimenticare i settantaquattro nostri concittadini che hanno perso la loro vita a causa di questo virus.

Qui vedete che anche la seconda slide, sempre sulla situazione, fa vedere come il numero dei nostri concittadini che hanno ricevuto la prima dose di vaccino sia anche qui molto alta, più di dodicimila gorgonzolesi, con una percentuale maggiore del 70 per cento che supera la media della nostra provincia. Sappiamo come questo risultato, questo di stamattina probabilmente è ancora un po' più alto. Quindi sono dei numeri veramente invidiabili. Anche quelli della seconda dose che superano i 5.300 gorgonzolesi è un buon dato. Questo permette di ottenere il famoso green pass che permette anche a loro di potersi muovere nel nostro paese.

Qui, se da un lato la situazione abbiamo visto migliorare, sapete che c'è un'altra situazione che da lungo ci preoccupa e riguarda la situazione del pensionamento e della difficoltà nella sostituzione dei nostri medici di medicina generale. È da lungo tempo che noi abbiamo questa situazione a cui sembra difficile porre rimedio nel breve. Quelli che vedete sono degli screenshot, quindi mi scuso se la qualità è così che ho preso durante un incontro di settimana scorsa, mercoledì, durante la Conferenza dei sindaci di ATS Milano. Vedete come questa situazione sia presente da lungo, almeno dal 2018 dove ci sono dei numeri che tra posti accettati e cessazioni di attività sono sempre risultati negativi. Una percentuale all'inizio gestibile ma, se leggete nel testo sotto, vedete che noi probabilmente andremo a che fare nei prossimi anni, nei prossimi due anni con la cessazione di attività di almeno 335 medici. È una situazione difficile che può essere gestita, solo gestita.

Quali sono le situazioni che hanno generato, che hanno creato questa situazione? Di non posizionamento. Sappiamo che chi deve sostituire un medico di medicina generale può farlo soltanto se ha completato un periodo di formazione di almeno tre anni per potersene occupare. In deroga a questo è possibile assegnare, per quei medici che sono in questo percorso di formazione, anche delle aree, un numero di pazienti non superiore ai 650 assistiti. Poi non è possibile porre a bando un posto da titolare dove il rapporto tra popolazione e medico di medicina generale risulta inferiore a 1.300. Questo pensate in paesi non nella nostra realtà, ma in piccoli Comuni dove a volte è difficile creare questo rapporto.

Questo punto, che invece è quello che ha creato anche a noi grandi problemi, è quello che non si può comunicare a seguito di un accordo collettivo nazionale se non sessanta giorni prima la conclusione della propria attività. Questo sappiamo che, vedremo dopo, crea una serie di problemi quando magari gli sportelli magari scelta e revoca non sono operativi, quando l'elenco non è facilmente trovabile. Questo è anche uno dei motivi con cui si crea questa situazione abbastanza complessa.

Anche qui a seguito di questo nostro lavoro fatto nelle Conferenze dei sindaci chiedevamo quali erano i fattori che andavano a influenzare la scelta di un posto. Sapete che al termine del percorso di formazione il medico può scegliere tra un range di Comuni che si trovano in una situazione di richiesta di un medico, uno degli elementi riguarda il numero di pazienti che sono disponibili di fronte alla conclusione di un'attività. Un conto è sostituire un medico e una platea che può arrivare fino a 1.500, un conto è sostituire con una platea inferiore. I costi di gestione dello studio. Noi sappiamo che un medico, come qualsiasi altra professione, deve pagare un affitto del proprio studio e una serie di altri servizi; alcuni aspetti che riguardano la sicurezza, non è facile andare a esercitare la professione in un'area, in un paese dove ci sono forti tensioni e

anche gli aspetti socioeconomici sono anche qui da considerare, ma soprattutto anche la possibilità di effettuare la medicina di gruppo. Noi abbiamo visto come fonte di successo i pediatri di libera scelta.

Su alcuni di questi punti noi abbiamo scommesso nei mesi scorsi. Pensate sui costi di gestione dello studio, quando noi abbiamo messo a disposizione due dei nostri spazi trasformandoli in un ambulatorio che ha permesso di poter avere, seppure a tempo determinato, due medici in modo da non lasciare soli, soprattutto nei mesi della pandemia e delle vaccinazioni antinfluenzali, era anche quello il periodo, le nostre persone, ma soprattutto anche di avere a disposizione una struttura, il nostro presidio sociosanitario territoriale, che è adatto per sviluppare medicina di gruppo.

Ora andiamo a vedere una slide, questa è molto interessante, che rappresenta la situazione del distretto Melegnano-Martesana. Potete vedere, anche qui mi scuso della qualità ma è uno screenshot, come questa situazione riguardi un grande ambito, tutto il nostro distretto. In particolare per la nostra realtà Gorgonzola, Bussero, Cassina de' Pecchi, vedete che noi ci troviamo in una carenza di almeno sei incaricati, di cui quattro a Gorgonzola. La buona notizia è quella nell'ultima colonna: vedete che sono assegnati, poi vediamo, due sono già operativi dalla prossima settimana, tre medici nel nostro ambito. Quindi questo vuol dire che noi a brevissimo, in questa settimana e nella prossima settimana sicuramente avremo tre di questi medici che prenderanno servizio a tempo indeterminato.

Credo adesso che oltre a questo dato sia necessario anche fare una riflessione un po' più ampia, soprattutto anche perché il nostro distretto ha visto anche sostituire il suo direttore generale, il dottor Cardone è stato sostituito dal dottor Laurelli e anche il direttore della ASST, oggi la nuova incaricata è la dottoressa Antonella Sardi. Io ad entrambi ho chiesto un appuntamento per poter parlare con loro anche dello sviluppo oltre della sanità più in generale del territorio dell'Adda Martesana, anche su cosa si intende fare per il nostro presidio sociosanitario.

Dicevo buone notizie, ma, se andiamo alla successiva, vediamo che è vero ora abbiamo i medici di medicina generale assegnati, ma il passaggio dal vecchio medico a quello nuovo non avviene in maniera automatica. Non chiedetemi perché, ma è necessario recarsi in ATS oppure telefonare, perché è sempre una scelta, però è anche difficile da manifestare. Dicevo è difficile da manifestare perché, pur sapendola in anticipo, noi non possiamo farla prima del primo luglio e quindi ci troveremo nel classico "click day". Ma soprattutto anche perché non è facile, non è stato facile per alcuni di loro, molte telefonate e messaggi ho avuto in questi giorni per dire a chi telefoniamo, che cosa dobbiamo fare.

Sappiamo che questa è una situazione spesso presente. Voi ricordate che nei mesi invernali abbiamo ospitato nel nostro sportello polifunzionale lo sportello scelta e revoca, perché non era disponibile e non era aperto. Quindi questa situazione, oggi ho dialogato con i referenti di ASST, domani pubblicheremo sul nostro sito un'informazione più completa rispetto a quella che vedete adesso, che permette ai nostri concittadini di poter finalmente dal primo luglio, tra qualche giorno perlomeno sapere dove chiamare o cosa fare.

L'ultima cosa, anche in questa settimana si libereranno gli spazi del centro intergenerazionale, avete visto che non ci sono più i classici tavoli che hanno sopportato e permesso di essere in presenza nelle sedute del Consiglio comunale, perché contiamo nelle prime settimane di luglio di aprire il nostro centro intergenerazionale. Abbiamo visto che ci sono le condizioni di sicurezza, i numeri che raccontavamo, che rappresentavo prima ci permettono di fare questo; i medici presenti verranno trasferiti all'interno del pre ASST, avviando questo che forse magari in questo momento è ancora un po' esagerato chiamarlo, ma questo primo nucleo di medici che cerca di effettuare una medicina di gruppo. Non sto a dirvi quali sono i vantaggi, penso che li intuiate da soli, di poter collaborare insieme ad altri medici all'interno di una struttura. Quindi il nostro centro riprenderà a breve a operare soprattutto anche nel tempo estivo, quindi a garantire anche

alla popolazione anziana di potersi ritrovare in sicurezza, logicamente anche all'interno dovranno avere le mascherine, ma di poter finalmente avere un posto dove incontrare amici e amiche. In questi giorni proprio oggi, se vedete, stiamo anche facendo dei lavori di posizionamento di panchine all'esterno del centro intergenerazionale, perché spesso è anche bello, quando le temperature non sono così alte come quelle di oggi, chiacchierare anche all'aperto. Quindi andremo anche a rendere più comodo, ampliando il numero delle sedute, gli spazi esterni al nostro centro.

Sono magari stato un po' più lungo, Presidente, ma su questi dati, soprattutto quelli che riguardavano i medici di medicina generale, penso che sia stato doveroso dare un'informazione, per quanto l'abbia ricevuta all'interno di una conferenza, di aggiornare i consiglieri comunali.

### **Presidente ORNAGO**

Infatti diciamo che gli argomenti delle comunicazioni sono stati diversi, però sicuramente quello che riguarda i medici di medicina generale sono state veramente delle informazioni molto utili, anche perché essendo in streaming hanno potuto raggiungere anche i cittadini che si sono collegati, che magari sono interessati a questa situazione un po' difficile che si sta vivendo in città, come anche un po' su tutto il territorio. Quindi apro il discorso ai consiglieri per fare le loro comunicazioni.

Consigliere Pedercini e poi il consigliere Baldi, prego.

### **Consigliere PEDERCINI**

Grazie, Presidente. Mi soffermo su due degli spunti che ci ha dato il Sindaco nelle sue comunicazioni. Il primo riguarda l'armonia ritrovata all'interno della città dopo che la procura ha deciso che non c'era motivo per indagare il gruppo di Fratelli d'Italia.

Sindaco, io concordo sul fatto che all'interno della città sia necessario mantenere o trovare o ricercare o ardentemente lottare per avere questo clima di armonia, ma questo discorso lo posso accettare, l'avrei potuto accettare un anno fa; oggi, dopo che la legge ti ha detto che avete avuto torto a denunciare una forza politica che ha espresso, senz'altro con durezza ma in modo che abbiamo sempre sostenuto credo moltissimi qua dentro, del tutto legittimo, dopo che oltre ad avvertelo detto noi, te l'ha detto chi era preposto per giudicare e quindi ha giudicato inappropriato e ingiuste le tue accuse, adesso si chiede l'armonia da parte della città. Secondo me l'armonia da parte della città sarebbe stato un atto importante da parte di un Sindaco che è rappresentante di tutti, non solo di una parte di questa città, averlo precedentemente rispetto a un'azione sicuramente molto forte e unica nel suo caso, perché ricordo che, mentre un consigliere comunale rappresenta chi lo ha eletto, il Sindaco rappresenta anche chi non lo ha eletto. E su questo passaggio io credo che questo Sindaco, più di tutti quello che l'hanno preceduto in questi decenni a Gorgonzola, debba sempre fare mente locale.

Per quanto invece riguarda l'intitolazione della rotonda al luogotenente Cecoro, noi, e quando dico noi intendo il gruppo di Uniti per fare che ha proposto le tre interpellanze e la mozione con una fatica di condivisione da parte anche dei gruppi, perché presentare una mozione non vuol dire presentarla e buonanotte: vuol dire cercare un accordo affinché ci possa essere una condivisione massima o il più grande possibile da parte di tutti i gruppi, quindi noi di Uniti per fare non solo non siamo d'accordo, non solo in questa sede ravvisiamo l'ennesima mancanza di rispetto e di stile un po' umano ma va bene, almeno istituzionale da parte del Sindaco; ci avrebbe fatto per esempio piacere, a noi che abbiamo fatto questo percorso, sapere della sua scelta di intitolare una rotonda rispetto alla mozione che è stata approvata dal Consiglio comunale. Però peraltro il rispetto o uno ce l'ha o uno non è che va al mercato a comprarlo e quindi facciamo atto anche di quello.

Ma probabilmente il Sindaco, che non è certamente uno stupido, anzi, sa che noi non saremmo mai stati d'accordo, perché non saremmo mai scesi a un compromesso. La non

accettazione di un compromesso ci ha fatto aspettare e restare fermi sulla nostra posizione e ci ha fatto tenere la schiena dritta in questi anni.

La rotonda, signori, si dedica a un evento, si dedica a una città, una rotonda si dedica a un negozio di taglio dell'erba che la sponsorizza, magari a un negozio di cani perché i cani magari possono andare su a fare un utilizzo idoneo oltre a quello del codice della strada, la mozione votata all'unanimità non prevedeva apposta l'intitolazione di una rotonda, ma prevedeva una via o una parte di via, una strada. Questo io non lo ritengo una vittoria del Consiglio comunale, non la ritengo una vittoria di nessuno, non la ritengo neanche una vittoria dell'Associazione nazionale Carabinieri che secondo me ha un po' forzato la mano per accelerare verso questa soluzione.

Ci è arrivata in copia gentilmente dal maresciallo Parolini la lettera scritta al Sindaco, che evidentemente è stata da input per lui, dove leggo «... nel contesto di ciò bisogna anche essere molto riconoscenti a coloro che hanno presentato questa richiesta – parla di Uniti per fare – e l'hanno portata all'attenzione del Consiglio comunale per l'approvazione, salvo poi, dopo un sollecito presentato nel 2015, abbandonarla a se stessa. Avranno sicuramente il rammarico di non aver seguito sino in fondo la questione».

No, non è proprio così. Noi abbiamo avuto la schiena dritta, non avremmo mai accettato una rotondina. Noi, al pari di monsignor Anacleto Cazzaniga, persona esimia di questa città, tanto quanto il maresciallo Cecoro, su ambiti naturalmente molto differenti, avremmo accettato come allora proponemmo nel 1998, a soli due anni dalla sua scomparsa, l'intitolazione di una via di questa città, andate a vedere l'interpellanza presentata all'allora Sindaco Lampertico, naturalmente non era Uniti per fare ma i soggetti erano i medesimi, quella sarebbe stata una vittoria, quella dell'intitolazione di una via o di una strada.

Per togliere d'impaccio, Presidente, ho concluso, grazie del tempo, l'Amministrazione avevamo anche proposto di fare la parte terminale di via Piacenza dove, non essendoci numeri civici ad oggi, non ci sarebbe stato bisogno di rovinare l'aspetto amministrativo con l'anagrafe. Anche questa nostra proposta non è stata accolta.

Quindi ravvisiamo che non siamo stati coinvolti; ravvisiamo che la mozione del Consiglio comunale non è stata rispettata, anche perché nello stesso comunicato del Sindaco si fa riferimento a una via o a una strada, non a una rotonda, non è la stessa cosa, e al fatto che purtroppo, pur essendo felici di questa cosa, rispetto al niente è meglio il poco, però forse sarebbe stato necessario che tutti avessimo tenuto la barra dritta, la schiena dritta, probabilmente aspettare altri due anni e con una nuova Amministrazione dare dignità al maresciallo Cecoro che merita e che tutti gli abbiamo riconosciuto con un voto unanime qualche anno fa.

### **Presidente ORNAGO**

Consigliere Baldi, prego.

### **Consigliere BALDI**

Alcune cose ovviamente sono talmente evidenti che il consigliere Pedercini le ha già manifestate anche molto bene.

Sul discorso della querela veramente alle volte io mi chiedo se il Sindaco non si rende conto che oltre a fare brutte figure facendo le querele assolutamente inopportune, e la procura ha dimostrato che non c'era nulla ovviamente in tal senso, non c'era nessun procurato allarme ma semplicemente penso il dovere, il diritto/dovere di una forza di minoranza di denunciare una situazione che era obiettiva, e abbiamo avuto modo di dimostrarlo anche in Consiglio comunale che c'erano dei fatti reali, non era assolutamente inventata, ma oltre a fare brutte figure si rende ridicolo, perché il termine esatto è "ridicolo", quando poi invoca la pace nella città una volta che la procura gli ha dato torto. Spero che questa cosa non sia costata nulla, non siano state spese legali o cose di questo tipo, perché, se così fosse, e vorrei avere una risposta ovviamente in tal

senso, se così fosse, il Sindaco dovrebbe mettercele di tasca sua ovviamente, come succede in queste situazioni, perché sarebbe assurdo che l'Amministrazione con i soldi dei cittadini avesse pagato, spero di no, un legale. Se così fosse, e io chiedo ufficialmente e voglio avere una risposta dal segretario possibilmente, che mi fa piacere di rivedere, pensano che se ne fosse andato e invece è ancora qua a sopportare questa situazione, mi auguro veramente che nulla sia stato speso. In caso contrario chiedo ufficialmente che il Sindaco paghi di tasca sua, con i suoi soldi.

Sul discorso della rotonda è chiaro ed è evidente, perché io questa situazione l'ho vissuta essendo molto amico del maresciallo Parolini, che c'è stato da parte di questo Sindaco e di questa Amministrazione il tentativo assoluto di non fare nulla nonostante la mozione del Consiglio comunale. È semplice, basta pensare ai tempi: la mozione è del 2013, sono passati otto anni, quindi, se servono otto anni per decidere una cosa, allora veramente c'è da preoccuparsi sulla capacità decisionale di questo Sindaco e di questa Giunta; e lo si capisce dal tentativo che c'è stato in tutte le maniere di depistaggio cercando delle cose impossibili, il curriculum vitae, i tentativi di trovare nel fascicolo militare, cose assurde che veramente lì sarebbe bastato ovviamente semplicemente la volontà di farlo e poi ovviamente, *dulcis in fundo*, si è visto evidentemente cosa è stato intitolato, una rotonda con l'erbaccia al punto che, come diceva prima Matteo Pedercini, dove probabilmente ci andranno i cani del quartiere appena ci saranno. E d'altra parte invece cosa si vede? Quando c'è da dedicare una via alla nomenclatura comunista del nostro glorioso passato, invece, si trova subito la via bellissima: via Nilde Iotti, Berlinguer, eccetera. Si fa il quartiere dedicato. Quindi è chiara la volontà politica, non ci sono dubbi.

Sul discorso sanità sarebbe veramente interessante che invece di sorbirci questi predicozzi del Sindaco, nonostante io l'abbia chiesto tante volte, sarebbe veramente interessante che finisse con un ordine del giorno un punto dedicato alla sanità dove i consiglieri comunali non sono ascoltano le lezioni del maestro, Sindaco, ma possano in qualche maniera esprimere pareri, perplessità, fare domande, cose di questo tipo. Anche perché ribadisco sempre il concetto che qui c'è qualcuno che di sanità magari capisce anche più del nostro Sindaco.

Quindi il concetto è che, nonostante ci sia da sempre questa richiesta, tutto finisce nel nulla e ogni tanto il Sindaco si prende mezz'oretta del tempo dedicato alle comunicazioni e chiedo alla Presidente che venga defalcato dal tempo dedicato alle interpellanze quanto si è preso il Sindaco, circa trentacinque minuti.

A proposito di interpellanze io qui faccio una domanda alla Presidente del Consiglio e anche al segretario che, visto che c'è. Io ho presentato tre interpellanze e me ne ritrovo nell'ordine del giorno una sola, per cui io vi chiedo, visto che tutte e tre sono state protocollate lo stesso giorno alla stessa ora, che fine hanno fatto le altre due mie interpellanze che, giusto perché a scanso di equivoci voglio leggere al Consiglio comunale, mi si dice perché queste interpellanze non sono state presentate. La n. 1 diceva considerato...

### **Presidente ORNAGO**

No, però, scusi, lei ha fatto questa richiesta, non è nelle comunicazioni del Sindaco. È tutto tempo che togliamo alle interpellanze che sono all'ordine del giorno, eh?

Lo dico per tutto il Consiglio.

### **Consigliere BALDI**

Tu non mi interrompi, va bene? Tu non mi interrompi, perché io mi sono rotto le balle di essere interrotto da te quando io sto parlando! Io ho il diritto di dire...

### **Presidente ORNAGO**

La lascio parlare, volevo soltanto ricordarle...

**Consigliere BALDI**

Senza che tu mi rompa le balle mentre io parlo, okay? Va bene, Presidente?

**Presidente ORNAGO**

Credo che questa sia una mancanza di rispetto. Io non l'ho mai trattata in questo modo, consigliere Baldi, mi dispiace per lei.

**Consigliere BALDI**

Io finisco di parlare perché mi sto incazzando ed esigo che tu stia zitta mentre io parlo, okay! Io sto parlando ed esigo rispetto che un consigliere comunale deve avere di finire quello che sta dicendo. Lo sto dicendo nel tempo che mi è concesso dal Regolamento e nel tempo che mi è concesso dal Regolamento io inizio e finisco un discorso, senza che tu mi interrompa. Va bene?

**Presidente ORNAGO**

No, non va bene, perché lei ha introdotto...

**Consigliere BALDI**

E a me non frega un cavolo che a te non vada bene!

**Presidente ORNAGO**

No, perché ha introdotto un argomento che non era nelle comunicazioni del Sindaco.

**Consigliere BALDI**

Io voglio finire di parlare. Voglio finire di parlare. Voglio finire di parlare, va bene!

**Presidente ORNAGO**

Però non legga le interpellanze, perché le interpellanze non si leggono. Quelle non ammesse. Altrimenti le avremmo ammesse, le pare?

**Consigliere BALDI**

Quindi io finisco di parlare e così voglio informare il Consiglio comunale e voglio sapere perché queste interpellanze, che io ho presentato, non sono state ammesse all'ordine del giorno del Consiglio comunale.

**Presidente ORNAGO**

Consigliere, non si leggono le interpellanze che non sono ammesse. Lei ha chiesto una spiegazione, noi gliela daremo...

**Consigliere BALDI**

Io sto parlando...

**Presidente ORNAGO**

Sì, ma non legga le interpellanze, le ho soltanto fatto questo appunto.

**Consigliere BALDI**

Ma chi lo dice che non posso leggere le interpellanze? Ma chi l'ha detto? Ma mi si faccia per favore un appello a un Regolamento in cui mi si dice quello che posso dire, quello che posso leggere e quello che non posso dire e non posso leggere.

**Presidente ORNAGO**

Glielo dico io che sono il Presidente.

**Consigliere BALDI**

Mi si faccia un numero di Regolamento del Consiglio in cui si dice quello che posso dire.

**Presidente ORNAGO**

Mi viene da sorridere, però, consigliere Baldi, perché lei dovrebbe saperlo il Regolamento.

**Consigliere BALDI**

Dimmi qual è il Regolamento, qual è il comma e quella cosa per cui io non posso dire quello che voglio. Dimmelo!

**Sindaco STUCCHI**

Walter, solo una cosa, siamo nel tempo delle comunicazioni: è diverso.

**Consigliere BALDI**

Esatto, il tempo delle comunicazioni, se permetti, riguarda le mie interpellanze che non sono state ammesse.

**Sindaco STUCCHI**

No, Walter...

**Consigliere BALDI**

Allora tu mi dici quando in questo Consiglio comunale nel punto all'ordine del giorno in cui si parla dell'Accademia formativa allora dirò questa cosa, va bene? Lì va bene se la dico? Va bene? Allora la dico dopo. Però io adesso invece...

**Presidente ORNAGO**

No, lei lo ha già detto. Le ho soltanto detto di non leggere le interpellanze, perché lei ha già chiesto conto.

**Consigliere BALDI**

Io dal Presidente e dal segretario voglio sapere perché due mie interpellanze sono state espulse dall'ordine del giorno del Consiglio comunale. E voglio saperlo.

**Presidente ORNAGO**

Certamente avrà una risposta.

**Consigliere BALDI**

No, la voglio adesso la risposta. Quando avrò una risposta?

**Presidente ORNAGO**

Ma finiamo le comunicazioni, consigliere, adesso non esageri perché sta perdendo di rispetto anche verso gli altri consiglieri che si sono prenotati per fare le comunicazioni. Gliela facciamo alla fine della comunicazione questa risposta alla sua domanda. Però non si deve alterare, perché questo veramente altera il clima di buon lavoro del Consiglio e non mi sembra sia il caso, decisamente non mi sembra il caso.

Prego, consigliere Gironi.

**Consigliere GIRONI**

Grazie, Presidente. Riportata un po' di tranquillità posso intervenire. C'erano cellulari che squillavano, eccetera. Poi c'è il sottofondo musicale qua.

**Presidente ORNAGO**

Credo che il consigliere Baldi conosca molto bene il Regolamento.  
Prego, consigliere Gironi.

**Consigliere GIRONI**

Anch'io avrei voluto intervenire sulla querela e sull'intitolazione della rotatoria, però i consiglieri Baldi e Pedercini hanno espresso le idee che mi sono comuni e questi altri due passi falsi che ha fatto questa Giunta, andiamo ad aumentare i passi falsi che in questi tre anni hanno fatto. Mancano ancora due anni, dovremmo aggiornare il contatore presumo nei prossimi due anni.

Io vorrei fare una comunicazione. Siccome, come gruppo consiliare depositiamo in Segreteria i sei quesiti referendari, invitiamo la popolazione ad andarli a firmare dal primo luglio perché sono molto importanti. Se tutti tengono alla riforma vera di una giustizia che fa acqua da tutte le parti in Italia, vengano a firmare questi referendum. Possono venire qui in Comune dal primo luglio.

**Presidente ORNAGO**

Ci sono altri interventi, altre comunicazioni? No.

Ci sono due richieste fatte sia al Sindaco che al Presidente e al segretario da parte del consigliere Baldi, uno è quello sul Consiglio della sanità. Prego, Sindaco.

**Sindaco STUCCHI**

Quella su un Consiglio, su una seduta comunque da dedicare sull'approfondimento dei temi sanitari, è quello che stiamo chiedendo da un po' di tempo.

Come dicevo prima, c'è un turnover all'interno del sistema nostro della ASST che finalmente si è stabilizzato. Diamo il tempo al nuovo direttore generale e al nuovo responsabile di ambito, quindi io penso che nel mese di settembre/ottobre potremmo dedicare una seduta di Consiglio che entra nello specifico sul tema del nostro presidio sociosanitario e sul sistema della sanità e quindi anche i medici di medicina generale e altri aspetti che riguardano la salute del nostro territorio.

Penso che sia utile offrire questo spazio, soprattutto invitando anche queste due figure che possono rispondere in diretta, come di solito accade nelle Conferenze dei sindaci, alle domande che vengono poste.

**Presidente ORNAGO**

Invece io sono stata interpellata dal consigliere Baldi rispetto alla non ammissione di due delle tre interpellanze che sono giunte a suo nome nella giornata di lunedì 21 giugno, giornata in cui si è svolta la Capigruppo, a cui purtroppo il consigliere Baldi non partecipa ma che è un organo che ha il compito di organizzare e di gestire, di aiutare l'Amministrazione a gestire l'ordine del giorno e anche la convocazione dei Consigli.

Ricevute queste due interpellanze, la Capigruppo le ha lette e ha preso consapevolezza del fatto che delle tre interpellanze due avevano un oggetto e un contenuto squisitamente tecnico e in particolare quella che riguarda i motivi del malfunzionamento dell'illuminazione in via Restelli e quella che riguarda la revoca del concorso per vigile urbano, che era stato prodotto dall'Amministrazione e poi era stato revocato.

Detto questo, la Conferenza dei capigruppo ha ripreso una decisione che era già stata

anticipata con una discussione all'interno sempre di una Conferenza dei capigruppo del mese di novembre, precedente in cui si era protocollata un'interpellanza sul malfunzionamento di una fontanella che aveva un contenuto tecnico e che in quel momento era stato dato un parere rispetto alla non ammissibilità di questa interpellanza, da che in quel caso si era deciso di ammettere in quanto era la prima volta che si sarebbe applicato in modo preciso il Regolamento. Quindi a questo punto, avendo già questo precedente e quindi questo parere tecnico del segretario, avendo letto tutti le due interpellanze di cui stiamo parlando, la Conferenza dei capigruppo si è pronunciata per la non ammissibilità.

*(Interventi fuori microfono)*

Vi leggo il passaggio del verbale in cui si è stabilita questa cosa. Il Presidente a questo punto, preso atto del secondo alert, quello che vi dicevo, cioè la seconda volta perché la conferenza prendeva atto della presentazione di interpellanze a contenuto tecnico... Aspettate, sto cercando il punto.

Il Presidente legge il contenuto dell'interpellanza avente ad oggetto il problema della pubblica illuminazione in via Restelli e osserva che la stessa risulta caratterizzata da un contenuto tecnico e non politico. Si potrebbe ottenere questa informazione attraverso l'uso dell'app Municipium. Stabilisce quindi di ammetterla con riserva, previa acquisizione di un parere a cura del segretario comunale, il quale aveva già affrontato questo problema e verbalizzato la propria interpretazione nonché la propria posizione in occasione della presentazione di una precedente interpellanza, quella che vi dicevo.

Nel verbale della Capigruppo, che tutti i capigruppo hanno ricevuto e che ha ricevuto anche il dottor Baldi, perché comunque diciamo che l'intenzione è quella di trasmettere in modo trasparente e nella forma massima anche a chi non partecipa, il verbale per un'approvazione, quindi lo ha ricevuto in tempi molto stringenti, quindi avrebbe potuto leggerlo. E qui nel verbale della Capigruppo, quello precedente, viene anche riportato il parere del segretario il quale forniva alcuni spunti applicativi sottolineando come, ferma restando l'insindacabilità della volontà del consigliere, alcune interpellanze hanno un contenuto talmente tecnico che potrebbero essere commutate in richieste dirette agli uffici. In generale la gestione delle interpellanze in corso di seduta si innesta su una prassi non in linea con le previsioni del Regolamento, il che dilata inevitabilmente i tempi di trattazione delle stesse, impedendone l'esaurimento dell'esame.

In quel periodo infatti c'erano parecchie interpellanze che non venivano discusse in tempi brevi. Quindi per questo motivo e per il fatto che i contenuti sono squisitamente tecnici, diciamo che, sentiti anche i consiglieri presenti alla Capigruppo... vediamo se trovo anche questo passaggio.

Il Presidente aggiunge che vi era stato un primo alert su questo tema sentito delle interpellanze tecniche. Adesso c'è un secondo alert e quindi bisogna decidere per poter dare ordine anche a queste situazioni, che sicuramente appesantiscono i lavori del Consiglio. Il consigliere Giacchetto si dichiara favorevole con questa posizione osservando nel contempo che il consigliere Baldi è persona di lunga esperienza politica e che con l'interpellanza del 2020 sulla fontanella era già emerso il problema. Quindi il Presidente a questo punto, preso atto del secondo alert e della necessità di rendere più snelli e produttivi i lavori dell'adunanza comunale, propone di approfittare della Capigruppo in essere per poter stabilire che le interpellanze non aventi contenuto politico ma meramente tecnico non debbano essere ammesse e conseguentemente trattate, in considerazione anche del loro disallineamento rispetto a quanto stabilito nel Regolamento del Consiglio comunale vigente. A questo punto chiede ai presenti di esprimersi in ordine di questo punto molto importante perché in grado di regolamentare i lavori del Consiglio. Circa le due interpellanze di cui sopra si decide di non ammetterle. A tale proposito il Presidente rileva che si confronterà al più presto con il segretario. Tutti i capigruppo presenti si dichiarano

d'accordo con quanto espresso dal Presidente.

Io prima avevo un po' sintetizzato, però leggendo il verbale tutti questi passaggi credo che siano più chiari.

A seguito di questo io personalmente ho espresso questa decisione in un primo tempo telefonicamente al consigliere Baldi e successivamente il segretario ha inviato il suo parere tecnico in merito a questa decisione.

Ora non mi sembra il caso di leggere tutto il parere tecnico del segretario, però quello che posso dire è che il consigliere Baldi ha ricevuto il parere tecnico del segretario, anche qui in tempi molto brevi perché credo che l'abbia ricevuto il giorno dopo in cui è stata presa questa decisione e successivamente ha ricevuto anche il parere degli uffici rispetto... Scusate, sento del brusio e non riesco a essere lucida nella mia esposizione. Scusi, consigliere Saglibene.

Successivamente il consigliere Baldi ha ricevuto risposta dagli uffici in merito ai due quesiti che venivano esposti nelle interpellanze. Quindi mi sembra che da questo punto di vista ci sia stato tutto un lavoro di verifica rispetto al Regolamento, di verifica rispetto al passaggio nella Capigruppo che stabilisce l'ordine del giorno, di verifica di opportunità rispetto a quello che si diceva sull'appesantimento dei lavori e sul rispetto anche di quelli che sono gli oggetti da portare in Consiglio e gli strumenti adeguati, di risposta e quindi di rispetto...

Scusate, consigliere Baldi, sto parlando anche con lei, soprattutto con lei perché sto rispondendo a una sua richiesta.

Di rispetto a quelle che sono state le sue richieste e quindi anche di una risposta in tempi brevi da parte sia del segretario che dei due uffici interessati.

Invece per quello che riguarda il fatto che prima l'ho stoppata, quando lei voleva leggere le interpellanze, è perché all'articolo 63 del Regolamento comunale le comunicazioni che devono esprimere i consiglieri sono legate alle comunicazioni che il Sindaco fa durante il Consiglio comunale. Quindi io le ho dato la possibilità di fare questa richiesta, non di entrare nel merito e anche di approfondire, sempre nel rispetto dei tempi legati al Consiglio. Quindi mi sembra di essere stata esaustiva.

*(Interventi fuori microfono)*

Non è previsto, però glielo posso lasciare, ci mancherebbe altro, vista l'importanza e anche il fatto che lei ci tiene molto a questo argomento.

### **Consigliere BALDI**

Ci tengo molto perché qui non si discute della risposta tecnica o non tecnica: qui si discute veramente della libertà del Consiglio comunale e dei consiglieri comunali di esprimere i propri pareri, ma soprattutto di portare in Consiglio comunale le preoccupazioni, i problemi, i pensieri politici o tecnici o non so cosa dei cittadini. Una mia interpellanza chiedeva perché, nonostante ci fossero state tutta una serie di domande, interrogazioni senza nessuna risposta ovviamente dei cittadini di via Restelli, come mai via Restelli fosse al buio da un mese.

Ora da quando in qua questa interpellanza è considerata tecnica e non politica? Da quando in qua le interpellanze si dividono in tecniche e politiche? Da quando in qua c'è qualcuno, soprattutto, che si sente superiore a tutti gli altri consiglieri, anche senza averne assolutamente le capacità, che decide a nome e per conto dei consiglieri se un'interpellanza va presentata o non va presentata. Questa è dittatura! Questa non è la democrazia che abbiamo sempre respirato e io qui respiro aria di democrazia da decenni, questa non è l'aria di democrazia che qui in questi banchi si è sempre respirata.

A me fa specie alla fine che sia tu quella che devi o ti arroghi il diritto di decidere se la mia interpellanza, ma questo vale ovviamente per qualsiasi consigliere che presenta un'interpellanza, è ammissibile o meno a un Consiglio comunale. Questo è di una gravità inaudita e io di questo

informerò il prefetto in maniera tale che sentiamo se il prefetto ci dice se ho ragione io o se hai ragione tu. E a questo punto veramente mi devi dire poi cosa c'entra la Conferenza dei capigruppo, quando almeno i capigruppo di minoranza, spero che quelli di maggioranza non si siano allineati a te, perché se no sarebbe preoccupante, molto preoccupante anche questo, perché c'è una situazione di plagio e di ignoranza che mi auguro non ci sia, perché ti fai scudo, ti nascondi dietro il dito della commissione dei capigruppo quando tutti i capigruppo che c'erano, nessuno ha assolutamente – e ci mancherebbe – avallato questa tua decisione? Perché ti fai scudo di un parere del segretario, che mi sembra ovviamente se ne guardi bene dal dire se un'interpellanza è tecnica e politica, perché non è neanche il suo mestiere? Perché ti fai scudo di una risposta che mi avrebbe dato il segretario su una questione tecnica, di cui non me ne può fregare di meno? Non è quello il problema, non è la risposta che mi interessa.

La risposta è portare in Consiglio comunale, come ho sempre fatto da trent'anni a questa parte, le problematiche che i cittadini portano a me perché da voi non hanno una risposta. Questo è il problema ed è questo di cui c'è da preoccuparsi ed è questo di cui avviserò il prefetto.

### **Presidente ORNAGO**

È nella sua facoltà e lo può fare tranquillamente. Mi sembra di aver esposto bene il percorso che manifesta il fatto che non abbia deciso io e soprattutto che io non abbia mai peccato di democrazia, e lo dimostra il fatto del tempo che le ho lasciato per poter parlare di tutto ciò che voleva.

Adesso però il tempo è rimasto poco per le interpellanze. Cominciamo con la prima.

### ***Interpellanza ad oggetto: pericolosità via Buonarroti***

Risponde l'assessore Castelli. L'interpellanza è stata presentata dal gruppo Lega e legge l'interpellanza il consigliere Gironi.

### **Consigliere GIRONI**

Grazie, Presidente. Via Buonarroti è uno dei principali ingressi di Gorgonzola ed è percorsa giornalmente da centinaia di veicoli. In entrata si rileva che spesso gli autoveicoli viaggiano a velocità ben oltre il limite consentito, che in quel tratto è di cinquanta chilometri all'ora, mettendo a repentaglio l'incolumità dei cittadini.

Il gruppo consiliare Lega Salvini Lombardia – Lega Lombarda interpella l'assessore di competenza chiedendo: 1. se l'Amministrazione sia al corrente della situazione; 2. se e come intenda porre rimedio; 3. che fine abbia fatto il progetto di costruzione della rotonda all'intersezione tra via Buonarroti e via del Parco.

### **Presidente ORNAGO**

Assessore Castelli, a lei la parola.

### **Assessore CASTELLI**

Mi scuso, non mi funziona nuovamente un'altra unità perché vi avrei mostrato delle immagini interessanti. Comunque rispetto a quanto è stato sottoposto nell'interpellanza, intanto se l'Amministrazione sia al corrente della situazione, io mi sono interfacciata con il comandante per capire, ci sono dei dati a partire dal 2011 relativamente a situazioni di incidenti che si sono verificati in corrispondenza della rotonda di via Buonarroti: ci sono stati circa due casi di incidenti all'anno ma situazioni non gravi, diciamo che hanno comportato danni a cose e non incidenti gravi. Comunque c'è una situazione, è da rilevare questa situazione che pare non attribuibile tanto alla velocità quanto al fatto di mancata precedenza in corrispondenza dell'incrocio con la via Parini. Quindi in primo luogo dal punto di vista del controllo dell'area

ora con l'approvazione del bilancio è previsto l'acquisto di una nuova strumentazione che consentirà di rilevare la velocità in entrambi i sensi di marcia.

Per quanto riguarda invece la domanda su che fine ha fatto il progetto di costruzione della rotonda io mi sono interessata di questa osservazione che è stata fatta nell'interpellanza, nel senso che il controllo della velocità viabilistico può essere un monitoraggio che ci dà la misura di quella che è la pericolosità dell'area, però non ci dà eventualmente una risposta di tipo strutturale e quindi ho indagato su questo progetto di cui è fatto menzione.

È risultato dall'archivio che è presente una delibera di approvazione di un progetto dell'8 settembre 2002, la delibera è di questa data, mentre c'è un progetto di rotatoria, che è questo, che è del 2003. Però si tratta di un progetto incompleto, di un progetto funzionale a previsioni del Piano generale del traffico urbano, un progetto che prevedeva la realizzazione di questa rotonda, di parcheggi funzionali all'area industriale e artigianale che si trova qui in via Buonarroti, con una disciplina di quelle che sono le missioni, quindi in continuità con la via Buonarroti, la via del Parco e l'accesso alla zona industriale. Qui si può vedere in rosso quella che è un po' la sovrapposizione all'esistente che prevedeva il progetto.

Questo progetto del 2002 io ho controllato se fossero state destinate delle risorse, in realtà nel 2002 erano stati destinati circa 1 milione di euro per l'attuazione del Piano generale del traffico urbano e 50 mila euro come mezzi di bilancio erano destinati a questa programmazione, e 400 mila euro dovevano provenire dagli oneri di urbanizzazione. Per questo progetto, il cui costo era di 192.940,00 euro, però esclusi gli allacciamenti, i collaudi, gli eventuali espropri, le spese tecniche e l'IVA, pertanto parliamo di un progetto che arrivava a circa tra i 250 e i 300 mila euro, non c'è alcuna destinazione di cifre per la realizzazione. Probabilmente c'è una parte di quelli che erano i mezzi a bilancio che sono stati destinati ad altre opere in quel periodo, come ad esempio l'intervento in via Ratti alle spalle del cimitero.

Questo progetto di massima, diciamo carente da molti punti di vista, impostato per l'inserimento del Piano generale del traffico urbano risulta anche da una scheda di questo piano del 2015, che è questa scheda dove è riportata questa rotonda. Tuttavia, sebbene nel 2015 nell'ambito della redazione del piano l'argomento sia stato approfondito attraverso delle interviste e delle indagini in loco per capire effettivamente l'importanza di questo asse viabilistico e la pericolosità anche attraverso un'analisi dei flussi e attraverso delle interviste, ne è determinato che questo asse non era stato considerato un importante asse di penetrazione del centro di primaria importanza, per cui praticamente il progetto non è stato poi recepito e non ha avuto seguito.

Per cui diciamo che da questo risulta che, a mio parere, può essere un progetto rivalutato nel tempo, però è un progetto che sicuramente ha un costo non indifferente, visto i costi che abbiamo analizzato prima. Per cui potrebbe essere un'opera urbanistica di un certo rilievo da prevedere in prossime varianti o in prossimi interventi. Ora faremo un monitoraggio, come ripeto, anche con questa nuova strumentazione e sarà fatta una valutazione rispetto ad altre opere urbanistiche prioritarie.

Direi che comunque aver rivalutato, rivisto le schede di questo progetto ci sono altri interventi nell'ambito del Piano generale del traffico urbano che saranno analizzati e si valuterà se reinserirlo nella programmazione urbanistica.

### **Presidente ORNAGO**

Prego, consigliere Gironi.

### **Consigliere GIRONI**

Non per rinfocolare polemiche, però a me questa sembrava un'interpellanza tecnica.

Vado avanti. Una premessa. Io ho fatto questa interpellanza perché abitando in zona spesso i cittadini mi fermano, perché in effetti quel tratto è pericolosissimo. Tra questi cittadini c'è una

persona che conosci bene, Sindaco, che ti ha votato, che chi vota e io gli ho detto “come mai non parli con Angelo?” – “Oh! Quante volte gliel’ho chiesto e non mi ha mai dato risposta!”. Quindi ho detto “va bene, mi faccio carico io”. Non te lo dico. Magari te lo dirò poi. Non me lo sto inventando.

La risposta che mi ha dato l’assessore Castelli suscita più di qualche perplessità perché io abito lì e non mi ricordo due incidenti ma me ne ricordo veramente tanti di incidenti, non due. E la mia memoria funziona ancora abbastanza bene. Non dico benissimo, però bene per ricordare gli incidenti degli ultimi anni.

Seconda cosa, se via Buonarroti non è una delle vie principali di accesso a Gorgonzola, non so quale via possa essere considerata. Accesso principale al centro non è considerato via Buonarroti? Mi sembra assurdo! Anche perché andando a vedere tutte le altre vie di accesso principali a Gorgonzola hanno una rotonda all’ingresso, non ultima via Trieste, quella che vogliamo intitolare al maresciallo Cecoro. Quindi non riesco a capire perché non si voglia veramente prendere a cuore le problematiche dei cittadini, anche perché in quel tratto che è abbastanza lungo non esiste un passaggio pedonale, le persone attraversano la strada a loro rischio e pericolo, voi dite “non è successo niente di importante, andiamo avanti così”. Va bene, aspettiamo che succeda qualcosa di importante allora. Non c’è nessun problema, siamo lì, i cittadini aspettano.

Terzo punto: la soluzione qual è? Vessare ulteriormente i cittadini mettendo una nuova strumentazione di autovelox per martellare i cittadini con le multe. Queste sono le soluzioni dell’Amministrazione e questo non posso accettarlo.

Una bella risposta sarebbe stata è vero, c’era questo progetto, adesso magari lo riprendiamo in mano, vediamo un pochettino cosa si può fare, lo modifichiamo se, come ha detto l’assessore, non è più attuale. Però quella è una soluzione che va effettuata quella della rotonda in quel punto, perché io invito tutti i consiglieri a mettersi in una qualsiasi giornata, macchine che sfrecciano a settanta, ottanta, novanta all’ora, quando in quel tratto il limite è di cinquanta all’ora. E lì ci sono molte mamme che tornano dall’asilo di via dei Tigli con i bambini e che tutte le volte mettono a rischio la loro vita e quella dei propri figli nell’attraversamento perché, veniteli a vedere, guardano di qui e di là e corrono e attraversano la strada in fretta. Quindi l’unica soluzione è la rotonda. E non penso, come ha detto l’assessore Castelli, che quello è un progetto che costa e allora è lì.

Va bene, allora progetto che costa, però io penso che, anche se un progetto costa, i cittadini pagano le tasse e hanno il diritto di vedere tutelata la propria salute. Okay, ormai lo so, mancano due anni alla fine di questa Amministrazione, non penso che verrà preso in considerazione questo progetto e la rivisitazione di questo progetto, anche perché non c’è traccia attraverso le vostre presentazioni e i vostri piani triennali, quindi mi metto il cuore in pace, speriamo che la prossima Amministrazione abbia più a cuore i cittadini di quella zona.

### **Presidente ORNAGO**

Abbiamo esaurito il tempo delle interpellanze abbondantemente. Mi permetta una battuta, poteva essere anche questa un’interpellanza di tipo tecnico, però lei l’ha scritta facendo delle domande precise all’Amministrazione: io avevo proposto al consigliere Baldi di riscrivere le sue interpellanze inserendo anche quello che lui stasera ha detto e che nelle interpellanze non c’era.

Quindi passiamo adesso al punto successivo, il punto 11 dell’ordine del giorno.

### ***Approvazione verbali sedute del 30/03/2021, 26/04/2021 e 10/05/2021***

### **Consigliere SAGLIBENE**

Io vi informo che lascio l’aula perché ritengo veramente assurdo che oggi si sia discussa una sola interpellanza in Consiglio comunale. Lei dimostra di non avere nessuna flessibilità. Io

capisco l'allargamento sulle comunicazioni, ma ci sono dei cittadini che aspettano delle risposte alle nostre interpellanze e non mi sembra corretto nei loro riguardi che stasera se ne sia discussa una sola.

Capisco tutto il dibattito che c'è stato in Aula, ma bisogna anche essere flessibili e concedere maggiore tempo per poterle discutere. Ora io prima di andare via propongo una mozione all'ordine del giorno per sentire il parere del Consiglio, per poter avere almeno un'altra ora per discutere o mezz'ora per discutere le altre interpellanze.

**Presidente ORNAGO**

Lei propone questa sera?

**Consigliere SAGLIBENE**

Sì, questa sera. Sto proponendo una mozione all'ordine del giorno.

**Presidente ORNAGO**

Va bene. Io ho lasciato dieci minuti in più in realtà, non sono stata fiscale e non lo sono mai, però effettivamente questa sera si è dato spazio a tanti interventi e quindi abbiamo anche tanti punti all'ordine del giorno, alcuni che prevedono una discussione approfondita. Però, se questa è la proposta del consigliere Saglibene, mettiamola ai voti, non c'è nessun problema.

Prego, consigliere Pedercini.

**Consigliere PEDERCINI**

Presidente, un po' di tempo si sarebbe potuto evitare di perdere con un po' di buonsenso. Io credo che il confine tra tecnico e politico nelle interpellanze di fatto non esista. Ogni interpellanza può essere tecnica o politica. Io ho seguito il centro sportivo con l'amministrazione Baldi e ho ricevuto penso una decina o forse più di interpellanze assolutamente tecniche e ho risposto a tutte le domande che venivano fatte. Credo che sia un servizio che si dà alla collettività. Su questo argomento, e qui finisco se no perdiamo un altro minuto, si sono persi dieci minuti.

Il Sindaco, e lo ringrazio perché a me piacciono sempre le comunicazioni del Sindaco, ha parlato per venti minuti; ci sono assessori, l'assessore di IpG è uno di questi, che danno risposte lunghissime alle interpellanze, oltre il Regolamento. Visto che noi applichiamo il Regolamento come il manuale Cencelli, sul Regolamento c'è scritto il tempo di una risposta e si va sempre oltre. Ma anche questo trovo che sia bello laddove la risposta è interessante, perché permette ai consiglieri e ai cittadini di sapere di più. Alla luce di ciò io credo che i sette minuti, perché sono sette minuti che sono stati lasciati in più all'interpellanza francamente potevano quantomeno accogliere un parere del Consiglio comunale.

Ora, siccome i punti possono essere importanti, io chiedo al consigliere Saglibene oltre di rivedere la sua posizione, di fare i punti previsti all'ordine del giorno, così rispettiamo il Regolamento, al termine dei punti che sono previsti all'ordine del giorno, e credo di andare incontro anche alla maggioranza proponendo questo, riprendiamo quelle interpellanze che purtroppo mercoledì non possono essere trattate, invece le mozioni possiamo anche discuterle mercoledì. Se accogliete questa proposta, direi di seguire questo iter.

**Presidente ORNAGO**

Confermo quello che dice il consigliere Pedercini, così lo dico anche per anticipare il prossimo Consiglio che sarà tra due giorni, le mozioni potranno essere portate, quelle non discusse all'ordine del giorno del 30, mentre invece le interpellanze, come da Regolamento, non sono ammesse. Quindi possiamo formulare questa proposta se vogliamo votare subito, se avete bisogno di un attimo di consultazione. Come preferite.

Quindi la proposta, consigliere Saglibene, a lei va bene? Assumere la proposta che ha articolato il consigliere Pedercini.

### **Consigliere SAGLIBENE**

Sì, mi trovo d'accordo con l'idea che ha esposto Matteo, ci mancherebbe altro. Il concetto di fondo è che secondo me non possiamo venire in Aula e discuterne una. Per me il concetto base è quello. Poi, se le discutiamo ora o le discutiamo subito dopo i punti all'ordine del giorno, per me non è un problema. L'importante è che si discutano, se no rischiamo di portare avanti una farsa.

### **Presidente ORNAGO**

Tenete conto che siamo allineati con le interpellanze e abbiamo avuto l'accumulo che abbiamo smaltito. Adesso non è un problema che si sta portando avanti da diversi Consigli, perché altrimenti sembra che non si è mai fatto nulla.

### **Consigliere SAGLIBENE**

No, no, però il problema è sempre quello. Allora gestiamo il tempo in modo corretto e magari durante le Conferenze dei capigruppo, lei che è la Presidente, visto il numero di interpellanze presenti e il fatto che durante le comunicazioni ci si allarga sempre con i tempi previsti, propone già lei in quella sede di avere dei tempi maggiori per le interpellanze e le comunicazioni. Può farlo.

Mi trovo d'accordo con la proposta fatta dal consigliere Pedercini, direi di metterla ai voti, se lei è d'accordo.

### **Presidente ORNAGO**

Ci tengo a precisare che spesso, e ci sono le registrazioni quindi non dico nulla di nuovo, ho sforato sui tempi delle comunicazioni, anzi non tenevo conto delle comunicazioni del Sindaco, del tempo delle comunicazioni del Sindaco e lo facevo soprattutto quando le interpellanze stazionavano da diverso tempo ed era corretto e anche un dovere fare in modo che venissero discusse. In questo caso non l'ho fatto perché siamo allineati, però nulla vieta che ci sia la proposta da parte di un consigliere o di più consiglieri per organizzarci in questo modo sull'ordine del giorno. Come ho sempre detto, il Consiglio è sovrano da questo punto di vista e quindi ci si allinea tutti.

Se non ci sono interventi, metterei ai voti questa proposta. Ve la ridico. Il consigliere Saglibene ha formulato la proposta di mettere in discussione qualche interpellanza in più in questo Consiglio, quindi derogando rispetto ai tempi del Regolamento; il consigliere Pedercini ha articolato meglio, diciamo così, ha integrato questa proposta, che anche il consigliere Saglibene ha assunto, proponendo che dopo l'esaurimento dei punti all'ordine del giorno, prima della discussione delle mozioni si possa inserire del tempo, il tempo che poi il Consiglio prende, che di solito sono quattro ore, abbiamo iniziato alle 20:40, per mettere in discussione le interpellanze che stanno dentro a questi tempi. Questo perché le interpellanze non potranno essere iscritte al prossimo Consiglio del 30, mentre invece potranno essere inserite le mozioni che non vengono discusse in questo Consiglio.

Quindi, se siamo tutti d'accordo da mettere ai voti, se nessuno ha delle altre proposte piuttosto che integrazioni, metterei al voto questa proposta formulata dal consigliere Pedercini su sollecitazione del consigliere Saglibene.

Non la riassumo più, mi sembra che sia chiara.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

La proposta è passata, quindi l'ordine del giorno sarà composto in questo modo.

Procediamo adesso con il punto 11 dell'ordine del giorno. Su questo punto sono previste tre votazioni distinte, come avviene di solito. Ricordo che questi verbali erano stati riportati in un successivo Consiglio, quello di oggi, in quanto era stato rilevato da parte di alcuni consiglieri alcuni interventi non completi e quindi che andavano inseriti. Gli uffici hanno fatto questo lavoro, quindi adesso i verbali dovrebbero essere completi, però lascio la parola lo stesso ai consiglieri che vogliono intervenire.

Consigliere Saglibene, prego.

### **Consigliere SAGLIBENE**

Sono quelli che sono stati caricati sul cloud, giusto? I verbali sono quelli? Allora no, il verbale del 30 marzo è ancora sprovvisto delle dichiarazioni del consigliere Gironi, che sono ascoltabili e visionabili attraverso il nostro link YouTube, cioè quello in cui siamo in diretta. Quindi, se andate a verificare, le dichiarazioni del consigliere sono lì. Vi do anche i punti precisi in cui mancano le dichiarazioni. A verbale del 30 marzo 2021, pagina 36, prima riga, intervento del consigliere Gironi, intervento non registrato scritto, proprio dicitura scritta sul verbale. Però all'ora tre, minuto sette, secondo quattordici è presente la dichiarazione di voto del consigliere, nel video presente sulla pagina YouTube del Comune. Questo è il primo.

Sempre sullo stesso verbale, pagina 45, decima riga, intervento del consigliere Gironi ma non sul verbale, sempre sul video presente sulla pagina YouTube del Comune.

Quindi quello che dico io, anche se la registrazione è mancata, chi da noi è stato delegato alla trascrizione dei verbali potrebbe tranquillamente, anche perché la dichiarazione di voto del consigliere Gironi è una dichiarazione di voto che comporterebbe a mio modesto parere l'ascolto e la perdita di tempo per riscriverla manualmente di circa cinque minuti e la domanda del consigliere Gironi nella seconda parte a pagina 45 è una domanda da due righe. Quindi non comporterebbe questo carico di lavoro che non permette la trascrizione integrale del verbale. Quindi io consiglio come consigliere di ritirare questo verbale e ripresentarlo per l'ennesima volta al prossimo Consiglio comunale, che non sarà quello del 30 ma quello ancora successivo.

Per gli altri due verbali, avendoli letti e controllati, a mio modesto parere sono regolari. Vi è trascritto tutto, quindi possono essere tranquillamente votati.

### **Presidente ORNAGO**

Assolutamente sì, questo verbale va integrato, anche perché alla ditta è stata data anche la registrazione YouTube e questo mi stupisce molto che abbiano scritto questa cosa.

Prego, consigliere Pedercini.

### **Consigliere PEDERCINI**

Grazie, Presidente. Io non ho capito, è stato ripresentato il punto esattamente nello stesso modo che era stato presentato la scorsa volta, che è stato bocciato? Perché a quel punto io credo che magari una visione da parte degli uffici della cosa, se no qui siamo qui a raccontarci che cosa? Vorrei capire.

### **Presidente ORNAGO**

C'è stata un'integrazione ma parziale. Siccome paghiamo una ditta che fa questo tipo di lavoro, a questo punto vedremo di capire che cosa sia successo e credo che sia corretto rimandarlo.

Credo che si sia riproposta la stessa, identica cosa della volta scorsa, cioè i verbali che vengono trascritti e che sono agli atti non possono essere modificabili, quello che si può fare è trascrivere nella delibera la modifica dei verbali e nella delibera questi punti sono stati riportati. Quindi bisogna capire se... un attimo.

Lo dico anche per il pubblico da casa, un attimo perché stiamo prendendo nota di quello che è

successo, per dare una spiegazione.

Scusate, questo passaggio che ha segnalato il consigliere Saglibene, non so se adesso il consigliere Pedercini voleva fare un intervento, l'avevamo già affrontato, scusate, non mi ricordavo più che l'avevamo già affrontato in un altro Consiglio comunale e adesso mi sovviene questo discorso, però lascio la parola al segretario che spiega meglio che cosa avviene quando viene trascritto un verbale, quando questo verbale ha la necessità di essere modificato e/o integrato. Quindi lascio la parola al segretario, dottor Brambilla.

#### **Segretario BRAMBILLA**

La trascrizione integrale viene allegata al verbale della singola deliberazione e, una volta pubblicato, è immutabile. Con l'approvazione dei verbali i consiglieri possono evidenziare che c'è qualche difetto nella trascrizione o qualche mancanza. Cosa succede? Come è avvenuto nella seduta precedente, c'è stata una segnalazione e quindi nella proposta di approvazione dei verbali voi trovate richiamate le parti della trascrizione mancanti del Consiglio comunale del 30 marzo che qui si riportano. Quindi nella proposta di delibera di stasera, punto per punto, sono riportate le trascrizioni che nei singoli verbali non si trovano. Quindi con l'approvazione di questa delibera si approvano i verbali sanati e integrati con questa.

#### **Consigliere SAGLIBENE**

Okay, ora è di nuovo chiaro perché anche a me era sfuggito questo passaggio o avevo dimenticato questo passaggio.

#### **Presidente ORNAGO**

Ha ragione, a me pure è sfuggito.

#### **Consigliere SAGLIBENE**

Esatto, perché leggendo i verbali che ci erano stati forniti, ovviamente non leggendo la delibera io non vedevo la modifica apportata e l'integrazione...

#### **Segretario BRAMBILLA**

Il verbale purtroppo è immutabile come tale, quindi va integrato poi con questo. La funzione di questa delibera è proprio quella.

#### **Consigliere SAGLIBENE**

Perfetto. Noi abbiamo la possibilità invece, lei dice io non posso modificare il verbale che già è stato, ma non abbiamo la possibilità...

#### **Presidente ORNAGO**

Che è stato già portato in Consiglio con una delibera apposta.

#### **Consigliere SAGLIBENE**

Attraverso un Regolamento del Consiglio prevedere questo caso e riuscire a modificarlo? Perché ora chi vorrebbe leggere quel verbale dovrebbe andarsi a beccare il verbale, più la delibera per ricollegare il pezzo mancante. O viene allegato...

*(Interventi fuori microfono)*

Sì, però noi quello che noi pubblichiamo sulla pagina del sito dedicata ai verbali dà solo il verbale, non mette la delibera. C'è uno spazio sul sito del Comune dove tu trovi i verbali della seduta, non hai le delibere, hai solo i verbali, quindi in questo caso quei verbali che sono stati

pubblicati sulla pagina dovrebbero essere integrati con la delibera per dire “quel pezzo che manca lo trovate qui”.

**Segretario BRAMBILLA**

Diciamo che tecnicamente il verbale pubblicato così ha scarso valore: il verbale ha valore come allegato alla deliberazione.

**Consigliere SAGLIBENE**

Lo so. Per me ha un valore perché ha un valore di ricostruzione dei fatti che accadono all'interno del Consiglio.

**Segretario BRAMBILLA**

Dal punto di vista giuridico la trascrizione in sé pubblicata non ha valore. Ha valore nel momento in cui diventa parte integrante della deliberazione, certo.

**Consigliere SAGLIBENE**

Va bene, basta. Perfetto.

**Segretario BRAMBILLA**

E quindi il problema lo risolviamo dell'immodificabilità di quella delibera con la rettifica e l'approvazione con questa. Quindi dal punto di vista giuridico siamo a posto. Poi è chiaro che rimangono ovviamente i disallineamenti. È anche uno dei problemi, l'avevamo già detto, della digitalizzazione perché con il vecchio sistema cosa succedeva? Come fanno i notai, si prendeva l'originale cartaceo e con una rotazione a margine, come fa il notaio con il timbro, eccetera, si procedeva alla rettifica direttamente del verbale. Con la digitalizzazione questo no, perché quel verbale firmato da me e dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio in questo caso va in conservatoria e a quel punto è tecnicamente immodificabile, perché è l'originale informatico che non può essere alterato. Quindi questo verbale ci serve proprio per apportare con un atto ratificativo di pari valore la modifica dell'errore o della mancanza contenuta in quel provvedimento.

**Presidente ORNAGO**

Consigliere Pedercini, prego.

**Consigliere PEDERCINI**

Esprimo solidarietà al cittadino medio che fatica naturalmente a comprendere perché stiamo perdendo tempo su questo punto, ma credo che sia importante che il cittadino medio comprenda come si lascia un pezzo di storia a chi verrà dopo di noi, come noi abbiamo ereditato la storia di chi c'era prima di noi, ecco perché i verbali sono importanti.

Detto ciò io fatico, segretario, questo argomento l'avevamo già fatto in Conferenza dei capigruppo, non credo in Consiglio comunale, in Consiglio comunale marginalmente ma con questi toni e con queste spiegazioni nella Conferenza dei capigruppo ricordo e già allora dissi che non riuscivo a comprendere come non si possa modificare un testo di una delibera. Come oggi su qualsiasi testo che viene presentato, anche dall'Amministrazione, l'Amministrazione ha il potere tranquillamente di ritirarlo, cambiarlo e ripresentarlo, si può fare anche senza il parere di un avvocato questa cosa, però va bene, presentata una delibera, viene modificata e ripresentata diversa, io credo che questa azione possa essere fatta anche con il verbale di un Consiglio comunale, tranquillamente.

Quindi ritirate il punto, lo mettete a posto, ci saranno due digitalizzazioni di verbali e buonanotte! Perché, se è vero che il verbale è agganziato alla delibera, non è sempre vero che la

delibera è agganciata al verbale. Può essere che un cittadino prenda in mano tranquillamente il verbale senza il testo della delibera e quel verbale non è il verbale che stiamo approvando. Il verbale per me che approviamo deve avere dalla prima all'ultima parola in modo corretto, tanto più se notiamo le mancanze e le mancanze dalla società che si occupa del lavoro vengono ravvisate. Si corregge, si emenda, si autoemenda il testo e lo sottopone al dibattito consiliare.

Che senso mettere le modifiche all'interno di un deliberato? Io non sono d'accordo. Poi, se volete votarla così, votatela così. Trovo pazzesco che noi possiamo modificare ogni atto, ogni delibera, anche una variante al PGT di possiamo modificare in Consiglio comunale, l'Amministrazione la ritira, non si porta al voto, la mette a posto, cambia completamente il testo, ce la ripresenta alla votazione e questo avviene. Avviene normalmente. Allora io credo che possa avvenire tanto più con un verbale sbagliato che ci viene presentato.

Io magari una riflessione su questa cosa chiederei di rifarla. Però eventualmente volete utilizzare questo iter, utilizziamolo. Io esprimo solo la mia perplessità e contrarietà rispetto a una scelta di questo tipo.

### **Presidente ORNAGO**

Non credo che si possa, che sia percorribile. È auspicabile, ma non credo che sia percorribile questa strada. È un discorso che avevamo fatto anche in Consiglio comunale mi ricordo che si era detto se mio nipote dovesse andare a vedere gli interventi che io ho fatto in Consiglio comunale, magari mancherebbero quelli che potrebbero essere interessanti per lui su un certo argomento. Però, detto questo, dobbiamo rispettare questa prassi, che anch'io avevo dimenticato, perché mi sembrava così semplice quella di semplicemente includere e gli uffici mi avevano garantito di averlo fatto.

Do la parola al consigliere Fracassi.

### **Consigliere FRACASSI**

Solo perché non ho capito una cosa, quindi i verbali adesso vengono approvati per come sono e modificati dopo. Ma una domanda anche tecnica: non possono essere firmati digitalmente dopo che sono stati approvati dal Consiglio? Non possono essere firmati digitalmente solo dopo che sono stati approvati dal Consiglio i verbali? È una curiosità.

### **Segretario BRAMBILLA**

Il verbale di deliberazione è composto da due documenti: la delibera con il contenuto deliberativo e il resoconto della trascrizione che è parte integrante e sostanziale, essi compongono un unico documento digitale che successivamente al Consiglio, espletate le verifiche, firmo io, firma il Presidente e va in pubblicazione e poi va in conservatoria. Quell'atto è chiuso, è imm modificabile. Quando si va a fare l'approvazione dei verbali un consigliere vede quel verbale, è chiamato ad approvarlo e dice manca un pezzo nella trascrizione. Lo segnala, l'ufficio cosa fa? Con un secondo atto di secondo livello che è questo, che è un atto rettificativo, si rettifica l'errore materiale contenuto in quell'atto che resta tale. Quindi il verbale finale è la composizione di quel verbale manchevole di quella parte e di questo pezzo aggiunto integralmente. Questo è l'iter corretto. Ma era così anche in passato.

La differenza, cosa è cambiato? Che in passato uno trovava l'annotazione in calce fatta a mano su un documento cartaceo che oggi non è più possibile, perché quel documento è informatico, non si può più fare. Questa è la differenza della digitalizzazione. Fossimo negli anni Ottanta il contenuto di questa delibera rettificativa io domani mattina, una volta approvato avrei preso l'originale dell'atto e in calce avrei annotato che con deliberazione il Consiglio rettifica come segue, visto, bollato e datato. Questa è la differenza tecnica procedurale.

**Presidente ORNAGO**

Ringrazio il segretario perché sempre lucidamente riesce a farci comprendere quello che accade all'interno della macchina comunale che a volte, è vero, segue una logica magari non come quella del cittadino comune, come diceva il consigliere Pedercini e lo siamo anche noi spesso. Anche l'impegno e il lavoro dell'amministratore è un impegno che si apprende e su cui si può migliorare anche attraverso queste pillole di pubblica amministrazione.

Quindi direi, se non ci sono altri interventi, manderei in approvazione i tre verbali, naturalmente con tre votazioni distinte. Il primo verbale è quello della seduta del 30 marzo, assente il consigliere Pirovano.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

La seduta del 26 aprile, assente il consigliere Biraghi.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

La seduta del 10 maggio, assente il consigliere Giacchetto.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Passiamo adesso al punto 12 dell'ordine del giorno.

***Approvazione bilancio di esercizio 2020 dell'Accademia formativa Martesana Città di Gorgonzola  
Rilascio fidejussione a garanzia di mutuo da contrarsi tra Accademia formativa Martesana – Città di Gorgonzola e Banco BPM spa per realizzazione dell'intervento di ampliamento unità a destinazione d'uso scolastico sita in piazza papa Giovanni XXIII, 6/12 a Gorgonzola***

Presenta l'assessore Sbrescia, unitamente al punto successivo. Saranno due punti trattati separatamente ovviamente, con due votazioni diverse, ma entrambi riguardano l'Accademia formativa Martesana. Prego, assessore Sbrescia.

**Assessore SBRESCIA**

Si tratta di due punti che andiamo a trattare insieme, anche per cogliere l'occasione insieme al Sindaco di dare un po' alla cittadinanza notizia di quelli che sono gli ultimi sviluppi che questa Amministrazione ha voluto dare allo sviluppo dell'Accademia formativa Martesana – Città di Gorgonzola.

Partiamo sicuramente dal bilancio. Non so se i consiglieri hanno avuto modo di leggere la relazione di accompagnamento al bilancio, si vede, ma questo lo vedremo che sarà una costante perché anche mercoledì, quando presenteremo il rendiconto, vedrete anche lì come gli effetti distorsivi se vogliamo della pandemia, del blocco di tutte le attività che hanno portato l'Accademia a chiudere l'anno 2020 con un forte utile. Un forte utile che si va a giustificare essenzialmente con il fatto che nel momento in cui a febbraio è stato dichiarato il lockdown, si sono chiuse le attività e praticamente anche l'Accademia è andata in DAD, in questo caso si chiama FAD (formazione a distanza), aiutati anche dal fatto che sia le normative nazionali che quelle regionali hanno dato la validità dell'anno formativo anche in caso di non raggiungimento del monte ore previsto dalle normative, infatti l'Accademia ha praticamente mediamente realizzato il 90 per cento delle ore preventivate, ma questa cosa ha comunque portato una riduzione dei costi, perché semplicemente gli insegnanti, anche se tenete conto dei laboratori che non hanno funzionato, evidentemente questo ha dato un forte impulso all'utile di bilancio.

Non è tutto oro però quello che luccica, perché ci sono state anche delle situazioni che più che

nel 2020 poi a questo punto si andranno a riverberare sul 2021, perché ricordiamo che anche nel 2021 per quello che riguarda l'assunzione, il budget che ha dovuto fare l'Accademia per quanto riguarda le doti che riceve da Regione Lombardia ha dovuto rivederle, perché la formazione a distanza, come ci dice la relazione, è comunque un'attività poco consona e poco coinvolgente nei confronti di studenti afferenti alla formazione professionale, nonostante Accademia abbia messo a disposizione dirittura duecento iPad, duecento tablet forniti poi da Regione Lombardia. Quindi nella stima di quelle che poi saranno, per l'anno formativo 2020/21, le doti che andranno a incassare hanno anche dovuto tenere conto di una certa soglia di abbandono da parte degli studenti.

Detto questo, che è stata la descrizione in numeri di quello che è stato l'annus horribilis anche per l'Accademia formativa, il bilancio dell'Accademia formativa si chiude con un utile di 195.012,00 euro e l'Accademia formativa propone a questo Consiglio, ovviamente fatto salvo il 10 per cento messo a fondo di riserva legale, quindi 19.501,00, la parte restante, ovvero 175.511,00, l'Accademia propone al Consiglio l'approvazione per lo stanziamento di questa cifra in un fondo per lo sviluppo degli investimenti aziendali secondo l'entità prevista nel piano programma. E qui veniamo un po' anche al secondo punto che non so se anche il Sindaco voleva agganciarsi per spiegare un po' a questo punto la situazione.

#### **Sindaco STUCCHI**

Introduco il punto successivo che è quello che riguarda il rilascio della fideiussione a garanzia di un mutuo da contrarsi tra Accademia formativa Martesana e Banco BPM.

*(Interventi fuori microfono)*

#### **Presidente ORNAGO**

Ho detto prima divisi, però siccome sono due ordini del giorno che si integrano, l'assessore ha ritenuto di presentarli con questa modalità. Però gli interventi si possono fare sui due punti separatamente, assolutamente.

#### **Sindaco STUCCHI**

Stavo dicendo sul mutuo che deve contrarsi tra l'Accademia formativa e il Banco BPM per la realizzazione di un ampliamento dell'attuale Accademia formativa Martesana di Gorgonzola, perché avete visto che in questo tempo l'Accademia si è consolidata nel numero degli iscritti, nel numero dei corsi, nelle capacità di gestione che gli permette anche di avere un utile e questa è sicuramente una buona notizia in un momento in cui la formazione, chi gestisce enti così complessi si trova in situazioni di difficoltà.

Vorrei anche qui fare un po' una storia e cercherò di essere anche più molto breve, perché bisogna capire da dove partiamo. Vedete in questa slide tre tempi che segnano la crescita e il collegamento che questa nostra Accademia ha con il territorio di Gorgonzola e con quel territorio. L'Accademia inizialmente non si trovava lì e non si chiamava Accademia: la scuola professionale era residente all'inizio all'interno delle scuole di via Mazzini; con la costruzione, intorno all'inizio degli anni Settanta, della scuola media di via Mazzini anche quella che allora si chiamava scuola professionale e funzionava solo nelle ore serali ritorna, si posiziona in questo nuovo edificio, andando ad occupare alcune parti di questa scuola, quella che allora chiamavamo la scuola media. In particolare utilizzava il piano seminterrato, perché non creava un conflitto perché avveniva durante le ore serali.

In quegli anni, sempre intorno agli anni Settanta, con la nuova ricollocazione e come sta accadendo in questo momento con l'introduzione di nuovi corsi, si ha la necessità di andare a costruire una officina didattica a uso della scuola professionale, che è questo blocco che noi vediamo. Quindi intorno agli anni Settanta questa è la configurazione dell'Accademia formativa:

un blocco delle scuole medie con il piano interrato che nelle ore serali veniva occupato dall'Accademia formativa.

Negli anni Ottanta abbiamo un altro passaggio, le scuole da scuole professionali diventano centri formativi professionali e quindi abbiamo un evolversi di questo step. Così anche in questa scuola i corsi devono essere erogati non nelle ore serali o dopo il lavoro. Io ho dei ricordi di miei amici che, terminata l'attività lavorativa, andavano a frequentare questi corsi. Dagli anni Ottanta ai Duemila abbiamo un nuovo livello di formazione, quindi abbiamo la necessità di aggiungere all'allora edificato un nuovo blocco che permette di poter andare ad erogare i corsi di formazione anche durante le ore diurne. E quindi anche qui abbiamo un secondo passo significativo, pur mantenendo ancora l'uso del piano seminterrato. È evidente come Accademia formativa, allora il centro formativo professionale cresce nella staticità invece della scuola media.

Altro passaggio, ed è il penultimo, è quello che avviene dal 2005 ad oggi. Anche qui un'altra riforma, la riforma dell'istruzione dell'allora ministro Moratti, e abbiamo un ampliamento dell'offerta formativa. Guardate anche qui come cambiano i modi per riferirci a quello che lì avviene. Quindi abbiamo la necessità di aggiungere altri spazi. Cosa si aggiunge? Si aggiunge un nuovo corpo di fabbrica all'esistente e vengono ampliati anche alcuni spazi che si trovano intorno alla vecchia officina. Alcuni di questi vengono utilizzati come spogliatoi, altri invece per avere a disposizione spazi per alcuni laboratori che fanno parte di nuovi corsi. Quindi partiamo da una situazione intorno agli anni Settanta molto soft con l'aggiunta di questo blocco a una situazione, quella attuale, in cui abbiamo una grande predominanza, se guardiamo dal punto di vista dei volumi, dell'Accademia formativa sulla scuola secondaria di primo grado.

Anche qui si può vedere come sono in questo momento gli spazi. Quindi abbiamo il piano seminterrato, quindi abbiamo questo spazio della scuola secondaria di primo grado utilizzato dall'Accademia oltre al suo attuale blocco, abbiamo il piano rialzato in cui questo spazio viene utilizzato dalla scuola primaria ad uso esclusivo, l'officina e il piano rialzato del nuovo blocco e il terzo blocco, abbiamo il secondo piano, primo piano con un volume interno all'interno dell'officina.

Il contesto. Vedete che, se su questo contesto originario, questo grande quadrato, nel tempo si aggiunsero prima una chiesa che diede origine alla parrocchia San Carlo, un secondo blocco l'oratorio, non ricordo bene, magari chi ha più memoria di me quello che è invece l'attuale blocco che noi chiamiamo palazzina Giovanni XXIII. Non so, non ho un ricordo, se lo lega all'inizio intorno agli anni Settanta o successivamente. Questo è il contesto della nostra attuale area scuola secondaria di primo grado e Accademia formativa.

In questo disegno si possono vedere i due blocchi, anche qui si vede l'area sotto, il blocco fronte parrocchia di San Carlo, il blocco lato nord officina e questa aggiunta che avviene dal 2005 ad oggi. Anche qui un'altra vista, l'ingresso. Oggi gli studenti entrano da questa parte.

Anche qui è interessante conoscere il numero degli studenti che frequentano l'Accademia formativa in quest'anno e nei prossimi anni. Vedete che un numero in questo anno è 808 studenti, con una percentuale direi non esagerata di studenti di Gorgonzola, nostri concittadini. Circa credo, se faccio i calcoli molto veloci, dovrebbe essere meno del 10 per cento, intorno al 9 per cento. Quindi è una scuola che si pone all'interno di un territorio ed è molto attrattiva per il territorio. Vedete che anche la crescita nell'anno scolastico, quest'anno, quello che inizierà a settembre e si concluderà a giugno 2022 prevede un piccolo incremento legato a delle classi che concludono il ciclo, sapete che c'è una classe prima, una seconda e una terza, dipende quando è iniziato il corso, per una proiezione 2022/23 di 920 persone. Quindi un incremento, qui abbiamo un più quarantadue rispetto a quest'anno scolastico e abbiamo poi un più settanta rispetto all'anno, per un incremento di 112 studenti rispetto all'anno zero, se possiamo definirlo così, 2020/21, quindi con un incremento del 13 per cento della popolazione scolastica attuale.

Un altro dato molto interessante, ma spesso trascurato, riguarda il personale impiegato. Vedete che è significativo. Nell'Accademia sono impiegate circa novantacinque persone, a cui

non ho aggiunto i dipendenti dello sportello del centro servizi sovracomunale che fa riferimento all'Accademia. Quindi credo che sia uno dei luoghi di lavoro con il più alto numero di personale. Anche qui il numero dei gorgonzolesi è una percentuale significativa: trentacinque nostri concittadini trovano lavoro, sono impegnati all'interno dell'Accademia formativa.

Qui vedete i corsi che saranno attivi nel 2021 e 2022, sono quindici corsi, guardate le tipologie. Alcuni, ecco quello che dicevo è il primo anno, poi via via cresce, perché qui avremo una classe seconda e una classe terza.

Alcuni, come abitudine un po' da ormai di anni a questa parte hanno, anche la possibilità di un diploma di quarto anno, quindi a conclusione del cammino, l'operatore grafico ad esempio dopo i tre anni c'è la possibilità anche di ottenere un diploma di tecnico grafico.

Se guardiamo la proiezione 2023/24, vedete che i corsi sono identici. Abbiamo solo un'estensione del diploma che da sei, otto di questi corsi invece prevedono il diploma di quarto anno. Questa è la situazione attuale e del prossimo triennio. Quindi non abbiamo un incremento notevole del numero di studenti, non abbiamo un incremento dei corsi, ma abbiamo, come abitudine dell'Accademia formativa da molti anni a questa parte, di consolidare quegli step di crescita che via via ha prodotto nella storia. Questa è una tecnica che gli ha permesso sempre addirittura di andare a produrre degli utili come quest'anno. Quindi ha una capacità di pianificazione, di predisporre quello che io chiamo un piano industriale, non so all'interno di queste scuole come si chiamano questi percorsi, però di fare una sana programmazione che permette di svilupparsi.

Noi qui siamo adesso a un nuovo step di crescita. Abbiamo Regione Lombardia che ha modificato la sua offerta professionale, abbiamo un Piano nazionale di ripresa e resilienza che investe riforme nella formazione professionale e quindi ci troviamo di fronte ad uno scenario nuovo, su cui si innesca un secondo step. Vedremo se di crescita o di consolidamento.

Qui vedete la situazione attuale in una forma. I blocchi diciamo che si sovrappongono. Dove sarà l'intervento? L'intervento riguarderà l'aggiunta di un blocco che andrà a ospitare buona parte di quelle attività che non vengono svolte negli attuali spazi di proprietà dell'Accademia formativa. Noi abbiamo dei blocchi che utilizzano questa palazzina e abbiamo delle attività che utilizzano questi spazi della scuola secondaria di primo grado. Quindi l'ampliamento che avviene a seguito anche di una ridefinizione degli spazi, lo vedremo meglio, che definisce – permettetemi di utilizzare questa semplificazione – un lato nord utilizzato dall'Accademia formativa e un lato sud invece utilizzato dalla scuola secondaria di primo grado.

Qui è ancora più evidente. In questo blocco azzurro la scuola secondaria di primo grado e nel blocco azzurro e giallo quello che sarà l'Accademia formativa. Gli spazi su cui si andrà a far crescere questa scuola.

Anche qui si può vedere che, come ci hanno insegnato quest'anno, avere molteplici ingressi aiuta a gestire quelle che si chiamano le nuove "bolle". Viene introdotto un nuovo passo carraio che permette di poter accedere soprattutto all'officina. Per quanto riguarda invece la scuola media ha questo ingresso, l'ingresso tradizionale già quest'anno noi utilizziamo anche questo spazio per poter accedere anche a questa parte. Per l'Accademia invece si andranno a poter disporre di due nuovi ingressi, entrambi collocati a lato nord, con la possibilità di utilizzarne altri, qualora sia necessario, quindi l'attuale spazio e anche l'attuale spazio carraio per quegli studenti che dovranno accedere direttamente la mattina all'interno dell'area dell'officina dei corsi che verranno erogati qua. Quindi ampliamo in questo caso il numero degli ingressi che potenzialmente queste strutture confinanti, anche qui abbiamo un passo carraio all'interno della scuola media, quindi, se sommiamo i passi carrai agli ingressi, ne avremo tre e ne avremo quattro.

Una considerazione. Quest'anno si diceva gli studenti spesso sostavano, si posizionavano nelle aree esterne, questo era dovuto a una conseguenza di quest'anno. Voi sapete che per evitare gli assembramenti era stato previsto anche per le scuole di questo ordine di poter avere degli

ingressi e delle uscite differenziate. Qual era la difficoltà? Abbiamo visto che solo poco più del 10 per cento degli studenti viene da Gorgonzola, se il restante 90 per cento non vede modifica negli orari di trasporto, se la corsa che da dove abiti fuori Gorgonzola è solo alle otto e il tuo ingresso è alle nove, è logico che tu devi trascorrere l'ora dalle otto alle nove qui fuori. Questo in questo caso con queste situazioni, qualora, speriamo di no, si dovessero ricreare delle situazioni ancora simili, questi studenti possono essere ospitati in aree sempre all'interno del recinto scolastico migliorando la sorveglianza, quello che accade fuori, ma io penso anche la sicurezza che spesso un genitore si pone quando suo figlio non è presente.

Qui vedete una tavola che rappresenta il fronte nord e vedete il blocco su tre livelli, avremo un piano seminterrato, un primo piano e un secondo piano. Questa è la vista posteriore, questa è l'integrazione con il blocco attuale di questo nuovo blocco.

Anche qui si può vedere un rendering di come sarà il nuovo edificio. Quindi ci sarà questa grossa area che non conosco bene cosa verrà posizionato, ma penso che sia un'attività di direzione, di controllo legate all'attività dei professori, dei docenti e l'attuale blocco con l'integrazione. Questo perché? Perché credo che investire e sviluppare la formazione di una generazione sia strategico per una città e un territorio. Dalla qualità delle nuove generazioni sarà determinata anche la qualità della città o degli altri luoghi che queste persone frequenteranno. Avranno probabilmente vite migliori rispetto a situazioni dove la fragilità professionale è evidente.

Confermiamo anche con questo nuovo step di crescita questa nostra tradizione che parte dagli anni Settanta, che ha dato sempre a questa scuola un ruolo di centralità all'interno della nostra città. C'è sempre stato posto nella storia della nostra città per chi frequentava questa scuola e non si è mai temuto dell'essere fianco a fianco con un altro. Addirittura si era nelle scuole elementari.

Lo sguardo della nostra città è sempre stato uno sguardo di fiducia e ha permesso di far crescere sempre di più questa nostra scuola facendone un punto di riferimento forte sul territorio. L'abbiamo visto nei numeri. È indubbio che questa scuola rappresenti un'eccellenza sul territorio della Martesana. Con questa scelta si intende ulteriormente sviluppare questa eccellenza.

Certo, le sfide sono diverse rispetto a quelle del passato e le nostre risposte devono in alcuni casi essere diverse rispetto al passato. Certo il contesto è cambiato, addirittura di fianco a questa scuola c'è una parrocchia, c'è una città che è cambiata completamente.

Io credo però anche questo, che noi sbagliamo se consideriamo questo un punto di arrivo. Io considero questo invece una base solida su cui questa scuola deve costruire il suo futuro. Questo ce lo dimostra ancora il percorso. Non siamo la stessa scuola degli anni Settanta. È un luogo che è sempre stato capace di cambiare in funzione di quelle che erano le richieste di sviluppo di una professionalità che permettesse ai giovani di entrare nel mondo del lavoro. Ma non dobbiamo dimenticare che questa scuola, in passato forse più che adesso, è stata capace di fornire una riqualificazione professionale alle persone che si trovavano con questa necessità. Io credo che questa sia la grande sfida su cui non è tempo adesso di affrontarla, ma su cui questa scuola deve pensare, soprattutto con un tempo in cui la formazione non viene più garantita dalle imprese, in cui il dinamismo nelle attività lavorative e professionali è molto più elevato. Quindi questa scuola può nel prossimo futuro pensare anche di potersi evolvere in una nuova direzione, che è capace di sostenere le persone, giovani o adulte, che vogliono introdursi o vogliono crescere nel mercato del lavoro.

È positivo che noi questo lo facciamo nel momento in cui abbiamo anche dati confortanti. Noi parliamo di una fidejussione che deve, avrete a che fare con dei numeri, con delle risorse economiche; la buona notizia che il bilancio dell'anno precedente, soprattutto in un tempo difficile, quello del virus, è così ampiamente positivo rende sicuri che quello che si avvierà verrà portato a compimento nei tempi che vengono previsti.

**Assessore SBRESCIA**

Riprendo la parola legandomi a quanto detto dal Sindaco per a questo punto illustrare il secondo punto che riguarda questa opera di ampliamento, un'opera che, come ci è stato detto nella commissione congiunta bilancio e territorio, ha un costo di 3,2 milioni di cui 2 milioni finanziati da Banco BPM e 1,2 milioni di risorse proprie dell'Accademia. Seguendo un po' tutto l'iter di richiesta di finanziamento, in realtà arriviamo anche a fine giugno ad approvazione di questo atto semplicemente perché già erano stati iniziati dei rapporti con Cassa depositi e prestiti, poi in realtà Accademia ha avuto in questi rapporti con Banco BPM, che tra l'altro è la banca tesoriere dell'Accademia, e ha spuntato sicuramente delle condizioni migliori, anche per noi direttamente perché CDP, per fare un esempio, chiedeva una fideiussione del Comune, che è l'azionista unico, da 2 milioni più un 15 per cento, quindi avremmo dovuto garantire 2,3 milioni, mentre invece in questo caso la fideiussione è secca di 2 milioni, quindi solo l'importo del finanziamento.

Voglio anche chiarire, a beneficio sia del Consiglio comunale, visto che questa cosa non era molto chiaro nella commissione congiunta e anche a garanzia della cittadinanza, che questa operazione di finanziamento la fa Accademia nella piena titolarità, esercitando i suoi poteri di autonomia statutaria, imprenditoriale e gestionale. Ovviamente cosa andiamo a garantire noi? Noi andiamo a garantire l'eventuale insolvenza da parte di Accademia della rata, tant'è che non è un debito che viene iscritto a carico del bilancio comunale: a carico del bilancio comunale si iscrive ogni anno la rata annuale, come già facciamo per esempio per il centro sportivo di cui altrettanto siamo garanti, i finanziamenti che ha ricevuto Martesana sport, la rata dell'anno che praticamente il debitore deve pagare all'ente creditore.

Avete avuto modo anche nella commissione congiunta, chi c'era, di apprezzare veramente la validità del progetto, l'impegno che è stato profuso sia dall'amministratore unico che dal direttore generale, è stato un lavoro che, come ha detto il Sindaco, non è un punto di arrivo, questo è un punto di partenza, approvare la fideiussione consentirà a questo punto, come ci diceva il dottor Zannoni in commissione congiunta, di partire subito con le gare, di far partire realmente a questo punto il progetto poi di sviluppo. Quindi veramente questo è un primo step per il futuro di Accademia che a questo punto è nelle mani del Consiglio comunale.

Il progetto lo avete visto, è un progetto di fattibilità economica e tecnica che c'è, dopo l'approvazione della fideiussione andremo anche ad approvare come Giunta il progetto esecutivo.

Detto questo, su indicazione, su richiesta anche della commissione congiunta inviteremo magari con calma, quando tutto sarà svolto, il dottor Zannoni e il dottor Riva in Consiglio comunale per presentarci, poterci illustrare ancora meglio il percorso di sviluppo che Accademia sta intraprendendo.

Se ci sono domande, sono a disposizione.

**Presidente ORNAGO**

Grazie, assessore Sbrescia e grazie, Sindaco, per l'illustrazione dei due punti che seguono un iter diverso ovviamente nel senso che sono due punti diversi tra di loro, ma che probabilmente avevano necessità di avere una presentazione integrata e completa. Quindi, se ci sono domande su entrambi i punti, io le raccoglierei, così almeno diamo l'opportunità all'assessore Sbrescia di rispondere tutto insieme, come è stato fatto per la presentazione dei punti, poi si apriranno le comunicazioni, gli interventi su ciascuno dei punti che andrà votato separatamente.

Quindi raccogliamo prima le domande, se ci sono, da parte dell'assemblea.

**Assessore SBRESCIA**

Ricordo una cosa, i due punti sono da una parte l'approvazione del bilancio con in particolare la destinazione dell'utile al fondo che Accademia chiede al Consiglio comunale di poter

destinare il 90 per cento dell'utile al fondo per gli investimenti che servirà ovviamente all'operazione; l'altro punto è l'approvazione della fideiussione, l'autorizzazione al Comune a poter garantire l'operazione di finanziamento per questo progetto.

**Presidente ORNAGO**

Domande in merito? Consigliere Baldi, prego.

**Consigliere BALDI**

Alcune domande più o meno tecniche. Si apre un mutuo, il mutuo è a tasso variabile ovviamente.

**Assessore SBRESCIA**

No, dovrebbe essere a tasso fisso perché lo spread è lo 0,44, il tasso di riferimento è l'IRS che è il tasso di riferimento per i mutui a tasso fisso.

**Consigliere BALDI**

Quindi si pagherà nei prossimi quindici anni...

**Assessore SBRESCIA**

Lo 0,88 finale.

**Consigliere BALDI**

A tasso fisso.

**Assessore SBRESCIA**

Considerando anche l'incidenza delle spese uno 0,93, il che significa sostanzialmente meno dell'1 per cento all'anno.

**Consigliere BALDI**

Dal punto di vista del carico che si assume Accademia formativa la differenza tra i 3,2 e i 2 di mutuo, 1,2 milioni l'Accademia formativa ce li ha in cassa?

**Assessore SBRESCIA**

L'Accademia formativa non ce l'ha in cassa.

**Consigliere BALDI**

E quindi, se non li ha?

**Assessore SBRESCIA**

Non c'è bisogno di avere 2 milioni subito in cassa adesso, cioè il milione e due, è lo stato di avanzamento lavori che ti consente...

**Consigliere BALDI**

Ho capito, ma i lavori andranno a finire nell'arco di... a proposito quanto durano, quando sono previsti i lavori? Penso un anno.

**Assessore SBRESCIA**

Disponibilità liquida 808.850,00 euro, da bilancio 2020.

**Consigliere BALDI**

Di cash diciamo l'Accademia ha 800 mila e la differenza per andare al milione e due per pagare...

**Assessore SBRESCIA**

Lo sviluppo nel corso degli anni comunque... anche perché è sempre un discorso di rientrare delle doti e poi per pagare sia i lavori che poi anche i finanziamenti, le rate.

**Consigliere BALDI**

Un'altra domanda che mi viene in mente. Quest'anno l'Accademia finisce con un utile di 195 mila euro, ma l'anno scorso ha finito con un utile di 30 mila euro se non ricordo male...

**Assessore SBRESCIA**

Nel 2019 non c'era la pandemia. Infatti nel 2019 ha finito con un utile di 3.200,00 euro.

**Consigliere BALDI**

Non dobbiamo sperare nella pandemia perché l'Accademia faccia utili, perché se no ci sarebbe da preoccuparsi. Non credo. È vero che va di moda, con questa pandemia siamo diventati tutti più ricchi, però adesso...

**Assessore SBRESCIA**

Hai detto il termine giusto, non è che siamo diventati più ricchi, non si è speso e quindi abbiamo avuto delle economie di spesa. È il discorso che dicevo prima, il fatto di avere a quel punto da febbraio a settembre gli studenti in FAD, quindi a casa, ti comporta che tu per esempio non fai più l'attività di laboratorio perché non puoi farlo in presenza e questo significa anche meno materiale di consumo e quindi meno spese.

**Consigliere BALDI**

È solo questo il discorso, in un'ottica chiaramente futura, cioè l'Accademia ovviamente, facendo due conti, deve trovare circa 400 mila euro di cash nell'arco di un anno, poi avrà una dilazione di pagamento, non penso che i lavori li paghi a distanza di anni: li pagherà normalmente, come succede, a distanza di mesi rispetto all'avanzamento lavori.

Penso che normalmente una società edile che costruisce si fa pagare a centottanta giorni ad esagerare, a novanta, centottanta sul SAL e quindi di conseguenza l'Accademia si trova a dover sborsare quel milione e due di differenza, poi non so se qua c'è l'IVA, è compresa l'IVA, è esclusa IVA.

**Assessore SBRESCIA**

Inclusa.

**Consigliere BALDI**

Quindi c'è un milione e due, ha 800 mila, quindi deve trovare 400 mila. Sono già a bilancio negli 800 mila i 195 mila di utile straordinario di quest'anno, di attivo straordinario di quest'anno, quindi di fatto i 400 mila che mancano per pagare la sua quota di lavori con il cash, di fatto deve essere reperita entro un anno, un anno e mezzo, ma se l'anno prossimo, tornando speriamo tutti all'assoluta normalità l'Accademia dovesse guadagnare, avere un attivo dei 20/30 mila euro che aveva l'anno scorso, la prima domanda che faccio è dove va a prendere la differenza.

**Assessore SBRESCIA**

Comunque il gioco è stato quello di riuscire a mettere fieno in cascina per quest'anno. Poi tieni conto che il finanziamento erogato non parte immediatamente con l'ammortamento, ha il periodo di preammortamento, cioè tu paghi sostanzialmente una quota di interessi su una quota interessi per otto mesi sostanzialmente, quindi stiamo parlando, vedo qua una simulazione quella che avete trovato allegata, però parliamo di 1.500,00 euro praticamente al mese che non sono numeri che l'Accademia non riesce...

**Consigliere BALDI**

Ma in preammortamento.

**Assessore SBRESCIA**

Poi la rata sono 12 mila euro. Ma sono numeri che l'Accademia riesce tranquillamente a sopportare, non ha problemi. Non ha problemi da questo punto di vista. Anzi uno dei motivi per cui poi, se non ricordo male, hanno anche deciso di andare sul Banco BPM è anche per una questione di durata che gli ha concesso non soltanto un tasso più basso ma anche un leggero allungamento della durata. Questo prendilo con beneficio d'inventario. Perché comunque sgrava meno ovviamente sul bilancio, ma 24 mila euro annui non sono un problema per l'Accademia.

**Consigliere BALDI**

Finisco con una domanda sempre abbastanza tecnica e con la premessa della massima fiducia negli amministratori dell'Accademia, che mi sarebbe piaciuto tra l'altro fossero presenti anche questa sera...

**Assessore SBRESCIA**

Avevamo preso accordi che vengano qui in Consiglio, lo può dire anche il consigliere Pedercini, che comunque verranno qui a presentare il progetto una volta partito. Li abbiamo proprio invitati espressamente a venire qui a presentare...

**Consigliere BALDI**

Poteva essere occasione e stimolo ad approvare un mutuo il fatto di vedere quanto è bello il progetto dalla loro viva voce, se proprio vogliamo ribaltare il concetto.

Quindi la domanda che faccio, parliamo di questioni prettamente tecnico-finanziarie, ribadendo la massima fiducia nell'amministratore unico piuttosto che il direttore dell'Accademia, qual è il rischio di default di un'Accademia che non riesce a pagare il mutuo.

**Assessore SBRESCIA**

Questa è una domanda che è stata fatta anche al direttore generale e all'amministratore unico durante la commissione, non è solo una questione di dire perché siamo andati a parlare con Regione Lombardia e Regione Lombardia crede nel sistema duale, anche perché Regione Lombardia voi sapete che non fa altro che da passacarte in qualche modo: i fondi di Accademia formativa derivano dall'Europa, sono i fondi del Fondo sociale europeo che sostanzialmente Regione Lombardia gestisce e dà agli enti di formazione professionale. Nel Recovery plan a livello, proprio uno dei perni del Next generation EU è proprio la formazione professionale che si impone comunque anche perché, se c'è una cosa che veramente ha dimostrato la pandemia è che il lavoro, il vecchio tipo di lavoro, quello a basso valore aggiunto ormai non serve più, occorre invece formarsi in continuazione, anzi noi abbiamo anche il problema forse, e questo magari in futuro si potrebbe pensare con Accademia di lavorare su questo, per esempio di riformare tutti i vecchi lavoratori magari sulle nuove modalità di lavoro del tempo moderno, quindi il rischio di default è sostanzialmente, quando hai comunque tutto il mondo che sta

viaggiando su quel binario, il rischio di default non dico che non c'è, ma è effettivamente limitato, anche perché la crescita avviene e i costi sono proporzionati alla crescita che viene comunque fatta. Non si fa il passo più lungo della gamba. Questa situazione nasce, questa situazione di progetto nasce anche se vogliamo ridare a ognuno il suo spazio, creare lo spazio alla scuola media, creare lo spazio dell'Accademia formativa che così lascia finalmente la palazzina delle associazioni, lascia gli spazi della scuola media alla scuola media e ha un suo corpo stabile dove poter arrivare.

I numeri che diceva prima il Sindaco sono effettivamente i numeri, non è previsto un ulteriore ampliamento, anche perché dopo di quello dovessi costruire l'Accademia da qualche altra parte, ma sono i numeri massimi che permettono comunque all'Accademia di stare in piedi.

### **Consigliere BALDI**

Ultimissima domanda che mi hanno sollecitato alcuni abitanti della zona. Le piante, mi dicono siano dei ciliegi, adesso non le ho presenti, verranno tagliate? Le piante che ci sono nella parte di giardino.

### **Assessore SBRESCIA**

Penso di sì.

### **Consigliere BALDI**

Domanda tecnica, sollecitato da alcuni abitanti della zona...

### **Presidente ORNAGO**

L'assessore Castelli risponde a questa domanda.

### **Assessore CASTELLI**

C'è un'attenzione rispetto al verde che c'è nell'ambito, una parte viene compromessa dall'intervento, però abbiamo richiesto degli elaborati specifici con la ripiantumazione di specie arboree, perché ci sembra estremamente importante ripristinarle.

Oltretutto proprio di fronte a questo nuovo progetto ci sarà tutta quest'area verde che verrà completata nell'ambito del comparto di edificato che deve provvedere alla realizzazione di quest'area verde e abbiamo chiesto anche agli operatori una certa attenzione nella piantumazione anche rispetto all'edificio scolastico. Per cui siamo attenti al ripristino e alla ricollocazione del verde nell'area.

### **Presidente ORNAGO**

Assessore Sbrescia, lei ha altro da aggiungere? Qualche altra domanda?

Apriamo il dibattito e poi facciamo la pausa subito dopo la votazione di questi due punti. Mi stavo consultando perché in effetti è piuttosto tardi e magari una pausa ci stava adesso, però forse conviene chiudere il punto e farla prima delle interpellanze.

Consigliere Pedercini, prego.

### **Consigliere PEDERCINI**

Grazie, Presidente. Io non avrei condiviso la scelta di unire i punti, ma avete fatto questo, perché questo crea un po' di minestrone, infatti adesso nell'intervento che farò seguirò questo minestrone, che peraltro è stato quello che abbiamo avuto a livello espositivo dove si è messo dentro un po' di tutto.

È chiaro che questa è l'ennesima struttura a costo zero che il Comune si trova, e questo è un primo paletto. Questa è una cosa positiva nel senso che è positivo che ci siano realtà o imprenditori, in questo caso realtà che decidono di investire in proprio per un bene comune più

grande, in questo caso addirittura molto più grande visto che interessa non solo Martesana ma proprio l'Est Milanese e anche oltre.

Grazie al presidente della Commissione urbanistica abbiamo avuto modo nella Commissione bilancio, che è la commissione deputata per il punto importante che non è tanto l'approvazione del bilancio, che è sempre ovviamente positivo e che è sempre stato approvato con grandi parole di lode da parte del Consiglio comunale in questi anni, quanto la richiesta del rilascio della fideiussione a garanzia dell'intervento. Quindi è quello il punto sicuramente importante. Abbiamo visto dicevo grazie al consigliere Villa il progetto è stato molto utile, perché sono convinto che è un progetto orribile, perché quello è un progetto orribile, sembra proprio l'industria di San Pietroburgo o di Leningrado se preferite chiamarla così, dei primi del secolo scorso, veramente brutto, però mi è servito per comprendere come questa struttura sia molto più importante che venga fatta in fretta rispetto a che sia bella. Questo l'avevo compreso anche da amministratore quando si fece un'altra struttura orribile con la precedente Amministrazione, che è il cubo, che si attaccò alla struttura esistente. Di fatto quella struttura non aveva neanche impianti, cioè sfruttava proprio tutto ciò che c'era. E anche quello oggettivamente, adesso a parte che qualcuno può dire che è bella, ma si parla di gusti, naturalmente a me neppure quella piaceva.

Quindi va bene, comprendo come il progetto che è di approvazione di Giunta non deve passare in Consiglio comunale, ma ne abbiamo evidentemente parlato perché ha senso investire la garanzia di 2 milioni di euro dei cittadini di Gorgonzola sapendo cosa si fa, quindi trovo che questo sia stato corretto da parte del presidente Villa. Però quindi parlando del progetto, il progetto è oggettivamente molto brutto.

Quindi ci sono tutta una serie di positività. La positività più importante è quella che la scuola, che indubbiamente è un gioiello della nostra comunità, perché queste sono le parole che abbiamo sempre speso in questi Consigli comunali da questi anni ed è un peccato che si corre il rischio di creare un po' qualcuno che si discosta da questa linea. Questa è la linea senza discussione, sono d'accordo con il Sindaco nella definizione, che peraltro io stesso ho usato lungo questi vent'anni e oltre più volte, ancora quando era una scuola serale.

Però io credo che ci sia un piano anche politico, visto che siamo in Consiglio comunale, oltre al piano pratico. Il piano pratico sono delle considerazioni che uno può fare o non può fare, personalmente sono convinto che questa scuola meriti un'attenzione e un investimento da parte del Comune. Io credo che meriti talmente un investimento da parte del Comune che io credo che l'Amministrazione oltre ad illustrare un progetto che non ha seguito e che non ha fatto e per il quale non mette un euro, sarebbe stato più importante qualche anno fa magari iniziare a ragionare, visto che i problemi con questa scuola ci sono, perché non possiamo far finta di no, come ci sono per tutte le realtà dove vivono degli adolescenti o dei ragazzi. Questo è normale in qualsiasi parte del mondo, anche nella nostra Gorgonzola. Quindi questa era l'occasione per inserire probabilmente e questo era, perché ormai è tardi, l'occasione per inserire tutta una serie di ragionamenti rispetto a quell'area che inevitabilmente si è modificata nel percorso urbanistico in questi anni, nel percorso sociale.

Io mi sono molto irrigidito quando ho visto, ma è un inizio rispetto alla discussione generale, ma mi sono molto indispettito quando ho letto sul notiziario parrocchiale che la chiesa chiuderà, io spero che sia una stupidaggine che ho letto per un errore, il proprio sacrato che non è previsto per essere chiuso. Non si tira il freno a mano e si blocca un percorso solo perché non riusciamo ad arginare la maleducazione di qualche ragazzo, e presumibilmente non di Gorgonzola. Se il 10 per cento degli studenti sono di Gorgonzola, è presumibile che i problemi arrecati al quartiere, alla zona, alla viabilità sia arrecata dall'uno su dieci da parte dei gorgonzolesi. Quindi c'è il 90 per cento degli studenti non di Gorgonzola che vengono a vivere la nostra realtà, la nostra situazione e in qualche modo la alterano.

Probabilmente questo sarebbe stato il momento di ragionare su un quartiere che

inevitabilmente è stato pensato ed è nato non pensando che lì ci sarebbe stata una scuola che più che raddoppia il proprio numero di studenti. E dico che è così perché lì ad esempio c'è tutta una parte dove ci sarà l'ingresso della scuola che non è carrabile, tanto che per ottenere la possibilità che sia carrabile la struttura l'ingresso carrabile sarà ancora in via Leonardo da Vinci, perché di là non lo è.

In questi anni, non parlo di oggi, in questi anni si sono viste, e dico pochissime perché sono eleganti, pochissime pattuglie appiedate delle forze dell'ordine, l'una, l'altra e l'altra ancora camminare per quei parchi, pochissime. Non essendo carrabile, dentro ci vai solo a piedi. Non ci puoi andare con l'autopattuglia e non ci sono presenze di forze dell'ordine all'interno di quell'area. E all'interno di quelle aree, checché se ne dica, non succede sempre tutto perfettamente in regola e a norma. Dico neanche tutto nel pieno rispetto della legge, perché bisogna dirsele le cose.

Poi ci sono due strade: la strada di raddoppiare l'utenza e quindi presumibilmente raddoppiare i problemi, anzi triplicare o quadruplicare perché, se si sposta l'ingresso appunto in una zona non carrabile, è presumibile che questo non ci sia, oppure politicamente si governa il problema.

Come governi il problema? Se si fosse discusso prima, per esempio avevamo chiesto alla scuola, anzi avremmo chiesto alla scuola un aiuto, avremmo chiesto alla scuola di capire come poter insieme risolvere i problemi che inevitabilmente il quartiere ha, perché pensare che il quartiere non abbia problemi è mettere la testa sotto la sabbia; pensare che i problemi siano tutti della scuola è disonesto, però neanche la situazione può andare avanti così. Per esempio il Comune dovrebbe implementare la videosorveglianza ad esempio, e questo è un investimento che il Comune dovrebbe fare immediatamente, siamo già in ritardo, rispetto a tutta la zona. Implementare sensibilmente la videosorveglianza. Il Comune lì dovrebbe implementare sensibilmente la presenza delle forze dell'ordine, almeno quelle che riesce a governare, a gestire e a coordinare. Almeno le sue. Le altre può chiedere un favore, può chiedere un aiuto, una sensibilità. Ma le sue che le governa la linea politica deve essere quella di presenza in quell'area.

Il Sindaco potrebbe fare un'ordinanza ad esempio di divieto di bivacco in quelle aree che degli studenti che dalla metropolitana all'ingresso della scuola bivaccano in continuazione durante il periodo di entrata e di uscita dalla scuola, che non è un reato, non c'è niente di clamoroso, ma è un dispiacere per chi abita lì poi dover raccogliere le bottiglie di birra o lattine di Coca-Cola sia chiaro all'interno di tutto il percorso, di tutto il tragitto. Noi stiamo parlando di una struttura che raddoppia la propria utenza e, anzi, in quell'area, l'unica area, mentre prima si poteva dividere, in un'unica area pone nel tragitto metropolitana-nuovo ingresso della scuola tutte queste persone.

C'è poi un problema oggettivo, che è un problema di parcheggi. Io credo, siccome il quartiere non è stato pensato per ospitare mille studenti, ma è stato pensato per le famiglie, la domanda è: è stata valutata la situazione di parcheggi perché, se è vero che questi studenti presumibilmente non sono maggiorenni e non guidano, posto che il mondo può cambiare e quindi inevitabilmente in altri Stati si prende la patente ben prima dei diciotto anni e qualche partito vostro questa cosa peraltro la propone, gli studenti possono anche venire accompagnati. Gli studenti evidentemente guidano veicoli a due ruote. Quindi tutta questa parte a me manca, mi è mancata in questo ragionamento, che è un ragionamento politico, è un ragionamento anche se vogliamo spiccio, ma la cittadinanza, la popolazione vive di queste cose semplici, non tanto del progetto più o meno piacente. Quindi questo è tutto il ragionamento.

Come ci collochiamo in mezzo a questo ragionamento, così non la facciamo neanche troppo lunga, in attesa di sentire se poi qualcuno merita una risposta o meno. Noi siamo ovviamente al primo punto favorevoli nel senso che il bilancio della scuola è un bilancio sano. Peraltro credo che la citazione al dottor Zannoni sia obbligatorio, perché è una persona che inevitabilmente la sua vita, il suo lavoro, peraltro ben remunerato, quindi è giusto che lo faccia. Lo merita perché è una persona che indubbiamente ha dato una spinta e uno sprint clamoroso a questa struttura in

questi anni. Poi lo conosco da moltissimi anni e so che al di là della professione ci mette una passione straordinaria.

Sul rilascio della fideiussione io mi sento di garantirla a cuor leggero rispetto alle domande che ha fatto il consigliere Baldi, perché credo che la scuola abbia una sua capacità solida. Il direttore Zannoni in Commissione bilancio mi ha convinto rispetto all'investimento annuale e al risparmio che ha fatto e quindi credo che ci siano le condizioni per stare sereni, posto che nella vita ovviamente, nel momento in cui Regione Lombardia taglia i fondi e modifica il piano scolastico professionale, chiaramente cambia tutto. Però ho la speranza che la nostra fideiussione sia ben posta. Ma c'è tutto un mondo dietro che è quello politico, che è l'unica cosa che doveva fare l'Amministrazione, cioè sedersi con loro non solo per pensare a come è bella e a come aiutarli su quell'aspetto, ma come sviluppare un ragionamento politico per tutto il quartiere. E questo non è stato completamente fatto.

Che bello se l'Amministrazione avesse detto cinque anni fa, quando la scuola gli ha proposto abbiamo bisogno di aumentare la struttura, avesse detto "fermati, vado in Provincia a parlare, vediamo se riusciamo a trovare un'altra area dove costruire la scuola da zero". Alla fine per fare una struttura orribile così, che è un prefabbricato calato giù, si poteva tranquillamente raddoppiare, fare da un'altra parte e avresti avuto tutto nuovo e da un'altra parte, magari più vicino alla metropolitana e senza i problemi che inevitabilmente dei ragazzi giovani portano. Non si può neanche pensare che siano dei delinquenti. Non lo sono, sono semplicemente giovani e fanno il loro.

Credo che, e concludo, quindi ci sia da parte nostra un invito all'Amministrazione di impegnarsi perché tutte le problematiche del quartiere, ma non a parole, nei fatti vengano risolte, a livello pratico non ci vuole molto, ripeto, telecamere, presenza delle forze dell'ordine sempre e comunque e attenzione particolare a tutta quella situazione di viabilità che potrebbe comportare; revisione di tutta una serie di situazioni che comporteranno più che il raddoppio degli studenti nello stesso orario e buona fortuna. Lì ovviamente ci sarà da modificare sicuramente un po' di cose, quindi attenzione e vigilanza sotto questo aspetto, ma siamo fiduciosi che la scuola saprà aiutare, siamo fiduciosi che i cittadini porteranno pazienza. Sulla vostra osservazione abbiamo qualche fiducia in meno, ma va bene.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere Pedercini, anche per l'analisi che ci ha portato nonostante, come diceva, i due punti siano stati piuttosto complessi anche uniti, però mi sembra che l'intervento sia stato assolutamente pertinente e la ringrazio per questo. Molto ricco anche di spunti.

Altri interventi? Consigliere Baldi, prego.

### **Consigliere BALDI**

Io penso di aver sempre dimostrato un certo affetto nei confronti di questa scuola, una grande considerazione al lavoro che viene svolto, una grande fiducia nelle persone che la gestiscono ovviamente per anzianità di servizio e per qualità del proprio lavoro ovviamente il direttore, professor Zannoni. Quindi da questo punto di vista ovviamente dormo tra due guanciali sul fatto che la scuola continuerà a crescere, che onorerà ovviamente il debito che va ad aprire e che di conseguenza l'Amministrazione possa tranquillamente concedere questa fideiussione perché possiamo fidarci, perché i fatti e il tempo dimostrano che possiamo fidarci.

C'è poi una continuità, giustamente lo diceva qualcuno, della crescita e delle Amministrazioni che in questa crescita sono state coinvolte. Ne 2013, poco prima della fine del nostro mandato di fatto è stato dato l'inizio alla penultima, se consideriamo questa ultima, la penultima delle crescite e degli ampliamenti.

Io penso che mi viene un po' il parallelismo con la casa di riposo. Anche la casa di riposo è un ente comunque, anche se comunale ma comunque dotato di una certa indipendenza, anche in

quel caso è stato aperto un mutuo per una ristrutturazione. È chiaro che c'è in questo un rischio d'impresa, perché nel momento in cui ovviamente anche un'istituzione ibrida, usiamo il termine ibrido che va di moda in questo momento per le macchine, per le automobili, però di fatto questo misto pubblico/privato dove però poi alla fine prevale la logica privatistica, quindi di prendersi un rischio anche economico per far crescere la propria attività, questo trovo che sia un fattore molto favorevole e che meriti ovviamente la nostra simpatia e anche ovviamente il nostro aiuto per quanto possibile.

Di sicuro, e questo però è un discorso tangente, non è un discorso direttamente collegato ai nostri due punti, però di sicuro quanto sollevato e anche avevo visto scritto sul radar del consigliere Pedercini sono problematiche vere e sono problematiche dove in questo caso, ancora più che nella fideiussione dove però è fondamentale che l'Amministrazione entri ed entri in maniera attiva. Sono stati anche da me rappresentanti del quartiere San Carlo e mi hanno esposto le loro problematiche, e giustamente dobbiamo tenerle presente queste problematiche. Da quelle parti abitano parecchie persone, il quartiere ancora non ha finito di crescere, quindi di sicuro i mille studenti trovano dall'altra parte fosse un migliaio di abitanti di Gorgonzola e questi non sono il 10 per cento di Gorgonzola, ma sono tutti e mille di Gorgonzola.

So che c'è stato un incontro con il Sindaco, so che il Sindaco ha speso parole sul fatto, sull'impegno che comunque vengano tenute sotto controllo le problematiche che tutti conosciamo, ovviamente soprattutto gli abitanti e che comunque il consigliere Pedercini ha elencato. Quindi il mio sarà un voto sicuramente favorevole ad entrambi proprio per l'affetto, appunto definito affetto e per la stima che mi lega a questa scuola. Trovo però che sia comunque importante che l'Amministrazione prenda, insieme all'impegno della fideiussione, anche l'impegno di gestire il presente sicuramente e il futuro che potrebbe essere ovviamente da questo punto di vista peggiore del presente.

Direi che queste sono le mie considerazioni e dico da subito che voterò a favore per questi due punti.

### **Presidente ORNAGO**

Consigliere Saglibene, prego.

### **Consigliere SAGLIBENE**

Io credo che la formazione professionale sia fondamentale per il nostro Paese, perché comunque il tessuto economico del nostro Paese è fondato sulla microimpresa e dalle scuole professionali vengono fuori quei professionisti che poi potranno decidere di andare a svolgere la propria attività lavorativa all'interno di grandi aziende strutturate o, coraggiosamente in questo periodo e in questo Paese, decidere di investire su se stesse e sul territorio portando nuova economia e risorse occupazionali. Quindi l'Accademia formativa Martesana sta facendo un passo importante non solo per sé ma anche per la comunità.

L'Accademia porta alcuni piccoli disagi, disagi che ha fatto bene il consigliere Pedercini a evidenziare e sono stati anche evidenziati questi problemi in sedute di Consiglio precedenti, bisogna anche dire che i problemi non riguardano solo l'arco temporale che è correlato alle ore di lezione o di presenza degli alunni. Quindi io invito l'Amministrazione a prendere provvedimenti in questo senso e a considerare il controllo di quella fetta di territorio h24 dove possibile e con i mezzi che ben spiegato il consigliere Pedercini.

L'incontro con i residenti. Incontrateli, se hanno dei dubbi, cercate di stringervi ancora di più alle perplessità che hanno i residenti in merito alla nascita di queste nuove strutture, perché le perplessità ci sono e vi sono state anche evidenziate non solo in questa sede ma anche personalmente dalle persone che vivono quel pezzo di territorio. Quindi il mio invito è a questa Amministrazione di mettere maggiore attenzione su questi punti.

Sull'Accademia e sui due punti che andiamo a votare oggettivamente non ho nulla da dire, ho

sempre manifestato la mia piena fiducia nell'operato di chi amministra questa scuola e così resterà nel tempo.

### **Presidente ORNAGO**

Consigliere Gironi, prego.

### **Consigliere GIRONI**

Grazie, Presidente. Ovviamente questo per rinnovare anche la mia stima nei confronti della dirigenza dell'Accademia formativa, perché in questi anni è sotto gli occhi di tutti quello che sono riusciti a fare e quello che stanno facendo.

Questo progetto non sarà il più bello del mondo, chiaro, però volendo fare in fretta, lo ha detto in commissione il dottor Zannoni che ovviamente ci sarà una prima parte che verrà pronta prima proprio per poter, c'è fame di aule, hanno fame di aule lì all'Accademia, è questa la verità.

Chiaro, si poteva non fare un prefabbricato, però si andava in là nel tempo e i problemi dell'Accademia si sarebbero protratti. Ma non solo i problemi dell'Accademia, perché queste nuove aule che sono mi pare una quarantina risolveranno anche altri problemi, perché a tutt'oggi si vive in un condominio tutti assieme, un po' di problemi ci sono. Quindi le associazioni che vivono lì dentro la loro vita associativa sono molto soddisfatte di questa scelta, l'Accademia formativa è molto soddisfatta perché avrà i suoi spazi, quindi sicuramente è un ottimo intervento, poi è chiaro che, quando si vanno a muovere mille ragazzi, possono creare dei problemi, però io penso che le soluzioni si possono trovare parlando con gli abitanti del quartiere.

Penso che anche i ragazzi siano persone intelligenti. Se a volte ci sono degli screzi, va bene, aumentiamo la sorveglianza, parliamo con i comitati di quartiere e vediamo di risolvere le situazioni. Tutto qui.

### **Presidente ORNAGO**

Consigliere Villa, prego.

### **Consigliere VILLA**

Come hanno fatto tutti i consiglieri, cercherò di fare un unico intervento su entrambi i punti. Innanzitutto sulla questione del bilancio l'agenzia formativa dimostra ancora una volta che ha le capacità tecniche, ha le capacità direzionali, quindi di management di una realtà molto importante a Gorgonzola, ha un bilancio che parla chiaro: anche in una situazione di emergenza ci sono stati dei risparmi e che io preferisco chiamare risparmi, che è giusto reinvestire sulla stessa struttura. Quindi da parte del Partito Democratico siamo perfettamente d'accordo che questi 175 mila euro siano reinvestiti all'interno della struttura, anche perché l'abbiamo ricordato tutti quanti qua questa sera sulla questione della formazione sul lavoro ricordo che dal primo luglio scadranno i vincoli dei licenziamenti, quindi credo che nel prossimo mese di luglio no, però da agosto sarà un autunno caldo, il fatto di avere una realtà pronta ad affrontare con la formazione il reinserimento nel mondo del lavoro che sarà necessario dopo questa pandemia ancora una volta Gorgonzola, attraverso l'agenzia formativa, è pronta a dare una risposta anche soltanto con quei 175 mila euro che arrivano dai risparmi del bilancio.

Cosa dire poi del progetto? Io sono stato e sono ancora convinto che è veramente difficile gestire mille studenti in una realtà come quella e che siamo tutti quanti consapevoli che è una realtà che deve essere in qualche modo riorganizzata, ma è un percorso lunghissimo, difficile che di certo non risolviamo questa sera.

Do un dato importante: l'agenzia formativa scade nel 2033, il finanziamento non supera questo anno, quindi abbiamo dodici anni eventualmente per riorganizzare l'agenzia formativa ma anche i suoi spazi eventualmente. Quindi nel 2023 i finanziamenti, le fidejussioni, perché mi sembra che il dato che non è stato dato, magari mi sono perso, assessore, quando è prevista la

conclusione del finanziamento alla scadenza dell'agenzia formativa, quindi nel 2033 avremo concluso tutta la questione di finanziamento patrimoniale di queste opere. Impegniamoci tutti quanti ad affrontare questo chiamiamolo problema. Non mi vergogno a dirlo.

Oggi diamo, come ricordava il consigliere Gironi, una risposta alle medie che finalmente avranno una realtà completamente separata dall'agenzia formativa; separiamo, cioè uniamo tutto in un'unica sede, quindi quello che una volta era l'Ufficio tecnico, prima l'Agenzia delle entrate credo realizzata nel 1966, Sindaco, vagamente ho questa memoria, che viene restituito alla collettività sempre attraverso un investimento importante che fa l'agenzia formativa.

L'agenzia formativa è riuscita in questi anni a crescere con l'aumento soltanto di centoventi studenti rispetto a quelli, cioè non stiamo parlando di un aumento incredibile: non è che siamo passati da duecento a mille studenti. Probabilmente ci sarà un incremento complessivo intorno a centoventi unità nel 2023. Quindi non abbiamo buttato lì all'improvviso una realtà. C'è una realtà che ha già delle problematiche, cominciamo a risolverne alcune, nei prossimi tredici anni con tutti gli interventi di contenimento che mi vedono anche abbastanza d'accordo quelli del consigliere Pedercini, cerchiamo di far convivere questa realtà con il quartiere ascoltando anche gli indirizzi che danno i comitati, i cittadini che sicuramente come si sono confrontati con il consigliere Baldi si saranno confrontati anche con il Sindaco, e cerchiamo di costruire un percorso di convivenza. Questo lo dico a livello personale, senza rinunciare a una delocalizzazione futura dell'agenzia formativa, perché è evidente, come ha già detto qualcuno, che oltre i mille una alternativa a quella realtà la dobbiamo trovare. Sempre se ci saranno le stesse condizioni, sempre se Regione Lombardia attraverso l'Europa continuerà a finanziare quel tipo di realtà e così via, perché non sono realtà su cui noi abbiamo il controllo. Quelli sono fondi europei.

Quello che sono stati bravi a fare chi ha gestito l'agenzia formativa, nonché gli amministratori del passato e quelli di oggi, perché ci dobbiamo ricordare che è stato nel 1970 e l'ultimo ampliamento mi sembra che sia stato fatto anche durante l'amministrazione Baldi, il blocco post architetto Rocca, quindi non ho capito, Pedercini, se era brutto l'intervento Rocca oppure il blocco quello dietro, è stato fatto proprio con esigenze molto simili durante... che ha trovato tra l'altro il favore di tutto il Consiglio comunale di allora, come mi sembra si stia un po' delineando questa serata.

È evidente che nei prossimi tredici anni, magari anche attraverso lo statuto, che comunque è un argomento che è sul tavolo politico dell'agenzia formativa, lo voglio ricordare, incominciano tutti insieme a mettere delle basi per cui nel 2023 ci siano le condizioni per cui l'agenzia possa camminare magari anche da sola se è possibile, se ci saranno le condizioni. Se non sarà possibile, che ci siano le condizioni almeno patrimoniali per prevederne un trasferimento, se vorrà ancora crescere e se la convivenza risulterebbe in questi dieci anni inconciliabile con le realtà vicine.

Il consigliere Baldi ha fatto una domanda in realtà che era stata posta anche durante la commissione, il famoso milione e due: di fatto è proprio il finanziamento dell'agenzia formativa, cioè farà un debito che non è coperto da nostra fideiussione che con l'aumento dei centoventi studenti riuscirà a coprire attraverso il finanziamento della Regione Lombardia. Abbiamo fatto esattamente la tua stessa domanda, avevamo esattamente, consigliere Baldi, la tua stessa preoccupazione, cioè di capire se c'erano effettivamente le condizioni di un rischio finanziario per il Comune, ma siamo stati rassicurati che con l'aumento degli studenti l'agenzia formativa, come è riuscita a fare quest'anno ad avere un risparmio, quindi un utile di circa 180 mila euro, riuscirà ad averli nei prossimi sei anni in modo che nei primi sei anni riesca ad abbattere la sua quota di parte capitale su questo investimento.

Un'altra cosa che avevamo detto in commissione è che erano compresi anche gli arredi, questo è un pacchetto completo. Tutto qui. Poi, bello o brutto, io ho sempre detto che l'arte in qualche modo divide. Io non ho mai trovato nessuno che aveva... tra bello e brutto, purtroppo ognuno di noi ha la sua opinione.

In questo momento cerchiamo di tenere fermo il timone sull'utile. È una struttura utile che attraverso una gestione oculata di un'agenzia, scusate di un'azienda speciale fa anche aumentare il patrimonio immobiliare di questo Comune.

Io oggi voto in maniera convinta questa fideiussione, così come ho fatto allora anche l'aumento della fideiussione per il centro sportivo che ho sempre votato a favore i due aumenti, ed è un istituto che ha cominciato ad essere utilizzato proprio in quegli anni per questo tipo di opere. Quindi il Partito Democratico su entrambi i punti, per i motivi sopra esposti, voterà a favore. Anche se non c'è il mio capogruppo, magari poi mi negherà, ma non vorrei avere sorprese.

### **Presidente ORNAGO**

Consigliere Fracassi, prego.

### **Consigliere FRACASSI**

Sono già state spese diverse parole e quindi eviterò di ripetermi su tante delle considerazioni che hanno fatto i colleghi. Sui termini estetici mi viene da aggiungere soltanto il fatto che già la scuola media, l'edificio non è proprio un edificio di pregio storico, per cui non è che si inserisce in un contesto che viene deturpato.

Aggiungo soltanto un paio di considerazioni. La prima è che ho sentito grandi parole di apprezzamento ovviamente e giustamente, doverosamente per il direttore, per l'amministrazione della scuola; credo sia altrettanto doveroso dire che soltanto una squadra funziona e vince e questa squadra non funzionerebbe se non ci fossero i docenti dell'Accademia formativa, che garantiscono un insegnamento di elevata qualità. Ovviamente ben coordinati dal direttore. Quindi va ricordato tutto quello che è la squadra che ha permesso all'Accademia formativa di ottenere i risultati che stasera andiamo a celebrare.

Rispetto al tema dell'importanza della formazione mi permetto soltanto di ricordare, ma questo perché è l'occasione dal punto di vista professionale di partecipare ai lavori del board dell'Adda Martesana di Assolombarda, che proprio in questi giorni ha diramato una serie di statistiche sulla carenza di lavoro che c'è e di figure professionali che c'è nella nostra zona dell'Adda Martesana, ed è assurdo pensare che da una parte stiamo lamentando una mancanza di lavoro, ma dall'altra parte vi posso garantire che ci sono aziende che lamentano la presenza di figure professionali adeguatamente formate. Questo è un po' un paradosso che io spero attività come quelle dell'Accademia possano andare a contribuire a colmare. Anzi questo è uno dei temi che c'era sul tavolo di Assolombarda, proprio quello di coinvolgere l'Accademia formativa in qualche iniziativa.

Proprio per quanto riguarda i temi delle iniziative mi viene da dare un suggerimento invece al direttore Zannoni, visti i temi discussi questa sera sulla collaborazione che c'è tra la scuola, la coesistenza che c'è tra la scuola e il quartiere circostante, che magari si potrebbe ragionare su qualche iniziativa congiunta tra la scuola e gli studenti e il territorio sul quale la scuola insiste, che magari possono in qualche modo aiutare a migliorare il rapporto con il quartiere. Mi rendo conto che i ragazzi pieni di energia, di ormoni, eccetera, quando li metti tutti insieme si scatenano, però è anche giusto ricordare che all'interno, cioè indirizzarli verso una coesistenza civile con i posti che li ospitano e quindi questa magari potrebbe essere un'idea da portare sul tavolo del direttore.

Anche noi ovviamente come Insieme per Gorgonzola siamo favorevoli a destinare l'utile d'esercizio agli investimenti futuri. L'unica nota, un po' forse sarebbe stato possibile spenderli prima della fine dell'anno fiscale in modo da non pagarci le tasse che sono un po' aumentate. Magari si poteva provare a spendere i soldi prima della fine dell'anno fiscale in modo che questi si evitava di pagarci 50 mila euro di tasse.

Ciò detto, il voto di Insieme per Gorgonzola, anche stasera non c'è la nostra capogruppo, sarà

positivo per entrambe le delibere.

### **Presidente ORNAGO**

Se non ci sono altri interventi, lascio la parola al Sindaco che vuole aggiungere due cose.

### **Sindaco STUCCHI**

Due cose un po' per chiarezza. È una nostra azienda speciale che è capace di patrimonializzare e crescere. Certo sarà sempre a costo zero per l'Amministrazione. Io spero che continui a essere così e spero che si abbia anche la capacità di trovare risorse dal PNRR, che è una delle occasioni che sicuramente permette di avere anche delle risorse per poter crescere magari per attrezzare meglio i lavoratori.

Credo che non sia corretto dire che raddoppia il numero degli studenti: abbiamo visto che possiamo da 808 a 920 nei prossimi tre anni, quindi ha ragione il consigliere Villa quando noi aumentiamo di centoventi unità e non credo che potremmo superare i mille, perché poi fisicamente non ci sono più gli spazi. Certo forse magari siamo a 920 più abbiamo visto novantacinque persone, quindi già adesso c'è una capienza di mille persone.

Ci sono diversi problemi lì che però devono essere distinti nel quartiere, quelli che riguardano i ragazzi che frequentano l'Accademia e i ragazzi che frequentano lo spazio nelle ore serali e quindi che devono essere trattati in maniera differente. Siamo coscienti che sono a forte rischio per questi ragazzi che, nonostante un semaforo correttamente attivato e ottimizzato, non utilizzano.

Ci siamo già seduti con più persone, ci siamo seduti prima con i dirigenti della scuola media quando abbiamo cominciato a parlare di questa possibilità di dividere gli spazi, ci siamo seduti con il personale docente della scuola quando abbiamo a loro chiesto di questo progetto, ci siamo seduti in Regione Lombardia con i dirigenti per capire lo sviluppo della metropolitana e abbiamo già incontrato una volta i residenti del quartiere e lo faremo ancora a breve. Allora abbiamo detto che una serie di situazioni che sono da loro state rilevate sono vere, che possono essere risolte solo nella massima collaborazione, dove tutti devono fare la loro parte, anche la scuola in prima misura. Quindi sicuramente ci saranno delle proposte quando noi rincontreremo che vanno proprio in questa direzione.

Sulla mobilità sappiamo, quando c'è un ingresso di studenti nella città, io personalmente abito in via Argentia e, quando parte l'anno scolastico con le scuole a nord, abbiamo un grande movimento sia di auto che portano, però è fatto per una breve parte del tempo.

Io spero che nel 2033 la scuola abbia un progetto forse ancora più ambizioso di quello di adesso, però la caratteristica dicevo prima di questa scuola è sempre quella di procedere, consolidare, pianificare e rifare un nuovo step. Questa è la strategia corretta che permetterà ancora quella che si sa nel 2033 abbiamo visto ha cambiato nome spesso volte, come si chiamerà questo luogo dove vengono formate le persone che si devono immettere nel mercato del lavoro.

È vero, noi possiamo fare questo perché abbiamo anche solidità da parte della dirigenza, un corpo docente molto affezionato a questa scuola e ai loro studenti, ma soprattutto abbiamo anche qui una capacità di visione di saper continuamente cambiare una cosa che ci ricordavano i residenti, che forse magari non solo tecnici di motori ma anche tecnici della nuova mobilità elettrica forse dovremmo pensare. Non era presente nei corsi del triennio, però sicuramente qualcosa bisogna fare. Però c'è sempre stata questa capacità di andare a proporre dei corsi che possono poi garantire elevati livelli di occupazione di chi li frequenta sul nostro territorio e questa è un'altra caratteristica di quella scuola che la fa scegliere rispetto ad altre: la buona capacità di occupazione, l'alta capacità di occupazione al termine del triennio e del quadriennio. Questo è un altro tesoro prezioso che dobbiamo continuamente tutelare e custodire.

**Presidente ORNAGO**

Adesso passiamo alla votazione dei due punti separatamente, perché credo che tutti abbiano espresso la loro indicazione di voto.

Ci siamo tutti, quindi mettiamo in votazione il punto 12 dell'ordine del giorno.

Chi è favorevole?

Unanimità.

Quindi votiamo l'immediata eseguibilità della delibera.

Chi è favorevole?

Anche in questo caso la votazione è stata favorevole all'unanimità, quindi non cito né i contrari né gli astenuti, ma passo al punto successivo che è il punto 13.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Unanimità.

Anche qui immediata eseguibilità della delibera.

Chi è favorevole?

Unanimità.

A questo punto credo che una piccola pausa possa essere prevista e poi passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno che è la tassa sui rifiuti.

*(Sospensione della seduta)*

**Presidente ORNAGO**

Possiamo riprendere i lavori con l'appello del segretario.

*Verifica del numero legale per appello nominale*

Trattiamo il punto 14 dell'ordine del giorno.

***Tassa sui rifiuti (TARI): approvazione tariffe per l'anno 2021***

Lascio la parola all'assessore Sbrescia che illustra il punto.

**Assessore SBRESCIA**

Grazie, Presidente. L'approvazione delle tariffe che fino a ieri praticamente era obbligatoria entro il 30 giugno e invece proprio stamattina hanno spostato al 31 luglio, quindi tanta fretta per niente, viene comunque dopo l'approvazione del PEF che abbiamo fatto nel mese scorso.

Il punto di partenza per l'elaborazione delle tariffe rimane il PEF approvato che era di 2.504.981,00. Qui cosa andiamo a stabilire innanzitutto? La percentuale che deve essere messa a carico delle utenze domestiche e quella messa a carico delle utenze non domestiche. Va da sé che questo rapporto, 63 per cento a carico delle utenze domestiche e il 37 delle utenze non domestiche, nasce anche da quella che è un po' la conformazione del tessuto economico di Gorgonzola, dove in realtà le attività economiche non sono molte, quindi non si può pensare che in una cittadina dove prevalgono le utenze delle famiglie carichi la TARI invece sulle utenze non domestiche.

Viene quindi a questo punto stabilito in base a questa che è la percentuale di costi fissi e costi variabili, poi si calcola a questo punto il PEF netto, cioè si detraggono i contributi del MIUR che come vedete sono 20 mila euro e sono sostanzialmente la TARI che viene pagata dal MIUR per le scuole, e l'altro differenziale positivo del 2020. Questo tra l'altro è sostanzialmente, che cos'è il differenziale positivo? È proprio la differenza tra quello che noi preventiviamo di incassare e

quello che poi effettivamente incassiamo. Tra l'altro questo potrebbe essere anche l'ultimo anno, si ragionava anche in Commissione bilancio di questa cosa, che riusciamo ad applicare un differenziale positivo, poiché, come vi dicevo anche con il PEF, le nuove modalità di calcolo del PEF sono tali per cui siamo piuttosto noi con le tariffe a rincorrere i costi effettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti. Per cui per quanto riguarda quest'anno quello che vedete restano 855.835,00 costi fissi, 1,618 milioni sono i costi variabili, che sono ripartiti poi a quel punto, con la regola del 63 e 37, tra la parte domestica e la parte non domestica.

Cosa a questo punto succede sulle tariffe? Diciamo che, quando abbiamo approvato il regolamento delle tariffe del nuovo regolamento TARI, abbiamo sostanzialmente apportato un fattore che era molto distortivo, cioè lo sconto del 30 per cento per quanto riguarda le utenze domestiche sulle abitazioni con un solo componente. Questo perché è stato un bene? Perché cosa comportava? Che automaticamente il carico, siccome la TARI, le tariffe funzionano come in un circuito chiuso per cui, se tolgo su una componente, devo per forza caricare le altre, allora praticamente andavo sostanzialmente quel 30 per cento di sconto che facevo alle famiglie con un solo componente, lo caricavo a quel punto sulle famiglie con cinque o sei componenti.

Che cosa comporta sostanzialmente allora questa cosa? Comporta che mediamente un aumento delle tariffe, che comunque rimane sotto l'8 per cento. Questo è allo stato attuale delle cose, perché poi ragioniamo anche su un altro fattore.

L'altro discorso invece che dobbiamo fare riguarda invece le utenze non domestiche. Qui in realtà vi faccio anche notare una cosa. Se andiamo a vedere le categorie 16 (Banchi di mercato durevoli) e la categoria 29 (Banchi di mercato generi alimentari), vedete che le superfici sono a zero. Intanto c'è da dire che lo scorso anno tutte le categorie di utenze non domestiche hanno ricevuto lo sconto del 25 per cento, la nuova disciplina del regolamento ambientale che poi ha reso necessario l'adeguamento del regolamento della TARI prevede sostanzialmente che i banchi di mercato non paghino la TARI perché la pagano nel canone unico. Quindi in questo caso cosa succede? Che le superfici di queste due categorie si azzerano provocando ovviamente diciamo un danno ulteriore sulle altre categorie perché, come dicevo prima, se qualcuno paga di meno, qualcun altro deve pagare di più.

Questa è sostanzialmente la situazione allo stato attuale. In Commissione bilancio si discuteva del fatto che il decreto Sostegni, che è stato approvato a maggio, ha previsto uno sconto, pardon ha stanziato un fondo da 600 milioni di euro per venire incontro alle utenze non domestiche che sono state chiuse o comunque che hanno subito limitazioni dalle attività, dalle chiusure di quest'anno. In più, sempre lo stesso decreto consente ai Comuni, che hanno ancora dell'avanzo dei fondi stanziati dallo Stato lo scorso anno, di poter intervenire ulteriormente con nuove misure. Cosa manca? Manca sostanzialmente, e non è ancora stato approvato, il decreto ministeriale che ci dica poi effettivamente quanto viene destinato a Gorgonzola e come gestire questi ulteriori sconti.

Voi sapete che per esempio l'anno scorso, quando abbiamo applicato il 25 per cento su indicazione di ARERA, ARERA aveva fatto tutta una serie di calcoli dicendo a queste categorie puoi scontare il 25 per cento, a queste devi rapportarla ai giorni di chiusura effettivi, noi cosa abbiamo fatto? Abbiamo avuto la possibilità da ARERA di poter applicare lo sconto a tutti e l'abbiamo applicato. Lo stesso discorso anche adesso.

Quindi abbiamo tutto il tempo sicuramente per lavorare sulle scontistiche, perché in questo momento cosa sta arrivando, è arrivato a casa dei cittadini? Mercoledì scade il versamento della prima rata. La prima rata TARI che è pari al 50 per cento di quello che è stato pagato lo scorso anno. Invece il calcolo della nuova tariffa, comprese a quel punto anche tutte le agevolazioni che l'Amministrazione sta aspettando per poter mettere in campo, saranno ovviamente conguagliate sulla seconda rata che avrà invece scadenza il 31 dicembre.

Quindi si chiede al Consiglio l'approvazione delle tariffe attuali come da nuovo PEF, fermo restando che ovviamente saranno messe in campo tutte le attività e tutte le iniziative necessarie

che lo Stato, ovviamente che la legge ci consentirà di poter mettere in campo e che verranno poi applicate, conguagliate sulla seconda rata.

### **Presidente ORNAGO**

Se ci sono domande, raccogliamo prima le domande, se no interventi.

Mi sembra di capire che l'assessore è stato chiarissimo e che possiamo passare già alla votazione, se siamo tutti d'accordo.

Allora mettiamo in votazione questo punto, il punto 14 dell'ordine del giorno.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Immagino che ci sia l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Abbiamo ancora venticinque minuti per affrontare il tema delle interpellanze, così come proposto all'inizio dell'adunanza e accettato dal Consiglio. Perciò riprendiamo i punti precedenti, siamo al punto 3 dell'ordine del giorno.

### ***Interpellanza ad oggetto: condizioni generali verde e arredo pubblico di piazza Bach***

È un'interpellanza presentata dal gruppo Lega. Legge il testo il consigliere Saglibene. Risponde l'assessore Castelli. Prego, consigliere Saglibene.

### **Consigliere SAGLIBENE**

Grazie, Presidente. Premesso che l'Amministrazione ha sempre dichiarato di avere a cuore i temi tipici dell'aumento, mantenimento e cura del verde pubblico, del recupero e riuso, del riciclo e di tutti quei temi legati alla riduzione dei consumi; verificato che in piazza Bach vi sono diversi problemi legati proprio alla cura del verde pubblico con alberi in evidente sofferenza, come si vede dalle immagini in allegato; considerato che gli alberi venuti a mancare negli stalli predisposti nel corso degli anni non sono stati, almeno fino alla data di presentazione di questa interpellanza come da immagini allegate, rimpiazzati da nuove piantumazioni; visto lo stato delle panchine della piazza che necessitano di restauro, in alcuni casi anche della sostituzione di alcuni elementi lignei, così come dimostrano le immagini in allegato, lo stato precario della pavimentazione in alcuni suoi punti, così come mostrano alcune delle immagini in cui si nota il distacco dei mattoncini da cui è formata, immagini di cui abbiamo parlato e che desideriamo vengano mostrate ai cittadini grazie ai mezzi tecnologici messi a disposizione da questa Amministrazione, la presenza di una fontana inattiva.

Il gruppo Lega Salvini Lombardia – Lega Lombarda interPELLA il Sindaco e la Vicesindaco di questa città e l'intera Giunta per chiedere se sono previsti interventi su piazza Bach in merito a quanto esposto per quanto concerne la pavimentazione della fontana. Per quest'ultima ci permettiamo di suggerire, qualora il mancato funzionamento fosse legato a questioni di sicurezza, di creare nel suo perimetro una staccionata ecologica composta da vasi, piante, recinzioni naturali come cespugli per impedirne l'accesso, ma goderne nel funzionamento e nella vista; se sia possibile provvedere in tempi celeri nell'effettuare la piantumazione di nuovi alberi negli stalli rimasti vacanti; se è possibile conoscere lo stato delle piante presenti nella piazza, visto che sono già state censite e cosa si intende fare in merito a quelle evidenziate nelle immagini mostrate ai cittadini; se sia possibile effettuare i lavori di restauro delle panchine esistenti in tempi celeri, considerato lo stato generale delle stesse che potrebbe arrecare in alcuni casi danno ai cittadini.

Sottolineo recupero o restauro, perché i Comuni virtuosi devono andare in questa direzione.

In conclusione desideriamo sottolineare che quanto qui esposto proviene da richieste a noi inoltrate dagli abitanti di piazza Bach e delle stesse ci siamo fatti portatori all'attenzione di questa Amministrazione affinché, sollecitata, trovi il modo per portare a compimento quanto qui richiesto.

### **Presidente ORNAGO**

Assessore Castelli, prego.

### **Assessore CASTELLI**

Qui ho preparato la documentazione fotografica e questa è stata fatta immediatamente, nei giorni successivi all'interpellanza, per cui si vede la situazione riscontrata dove si vede il filare di tigli che è venuto a mancare, che è stato interrotto: sono esattamente cinque tigli che devono essere ripristinati e pertanto ho attivato gli uffici per la preventiva azione e per vedere di poter reintegrare queste essenze mancanti nel periodo congruo per la piantumazione e quindi ci auguriamo di poterlo fare nel periodo autunnale. Oltre a questi cinque tigli c'è un prunus Kanzan probabilmente vicino alle panchine che dovrà essere sostituito.

Questi alberi sono segnalati anche nell'ambito del censimento del verde che viene utilizzato al momento come riferimento per gli uffici, per valutare la manutenzione delle piante e lì c'era una programmazione di intervento proprio sul prunus che risultava ammalato e che quindi sarebbe stata da sostituire. Pertanto ci siamo attivati per la sostituzione delle essenze di cui ho già parlato.

La manutenzione del verde che in questi giorni, quindi al 25 maggio non era stata effettuata, è stata effettuata il 27 credo di maggio, perché lo sfalcio dell'erba è iniziato dalle parti di via Mattei, poi progressivamente quindi è arrivato anche in questa zona di piazza Bach e si vedrà nelle foto successive che è stato realizzato.

Qui si vede anche una piantumazione rigogliosa nella piazza, che non manca effettivamente di verde, ma è una piantumazione probabilmente fatta dai residenti, perché ci sono una serie di essenze, c'è anche una palma piuttosto che altre che sono proprio piante messe un po' liberamente dai residenti. C'è anche un pino, probabilmente un albero di Natale piantumato. Questo è un altro punto di vista, da qui si vedono gli stalli dove verranno posizionati i nuovi tigli.

Questa era la situazione riscontrata delle panchine che come sapete l'Amministrazione ha avviato un programma, ha iniziato a sostituire una serie di arredi e peraltro anche la manutenzione in molti ambiti delle panchine esistenti, come in questo caso le panchine hanno una struttura direi ancora valida, quindi non compromessa, mentre era la situazione delle assi che risultava degradata e scrostata. Questa è la situazione attuale delle panchine che sono state oggetto di manutenzione, sostituzione delle aste degradate e riverniciatura. Come vedete, è stato fatto comunque lo sfalcio dell'erba.

Per quanto riguarda la parte di autobloccanti che erano stati divelti, spostati, sono stati ricomposti e risistemati. La problematica, e questa era la situazione precedente riscontrata anche dal consigliere, ci siamo un po' chiesti la motivazione. Questi sono autobloccanti che non sono idonei alla carrabilità e purtroppo quello che accade è che molti residenti circolano con le automobili su questa piazza, in particolare in corrispondenza proprio di questo tornello dell'albero spesso viene parcheggiata questa auto che con le ruote va ad incidere su questo ambito. Quindi bisognerà fare un ragionamento perché c'è una parte della piazza dove, senza un'adeguata protezione, c'è una transitabilità impropria delle automobili, perché la piazza non è idonea. Le fotografie sono queste.

Per quanto riguarda invece le altre richieste, ad esempio la questione della fontana, la fontana è inattiva. Abbiamo fatto una verifica del meccanismo se fosse stato rimosso o altro, in realtà esiste ancora, dovrebbe essere mantenuto. La questione è che si tratta di una fontana a raso. Per un certo periodo era stata utilizzata nel periodo estivo, però a seguito delle proteste dei residenti

che erano infastiditi dal rumore della fontana si era deciso di spegnerla. Quindi la questione fontane è molto controversa. Possono essere interessanti dal punto di vista dell'organizzazione della piazza, questa è anche una piazza ampia, quindi consente anche dei percorsi alternativi quando è attiva, per cui la riattivazione della fontana può dipendere dalla richiesta o dall'accordo con i residenti. Le modalità poi la riorganizzazione, perché questa è nata come fontana a raso, quindi mettere casualmente delle cose intorno che la chiudano o che la mascherino deve essere studiato. Potrebbe esserci una rivalutazione, una riprogettazione, ma deve nascere un po' dalle esigenze anche dei residenti.

Credo di aver risposto a tutto. Vorrei semplicemente, siccome si è parlato già l'altra volta degli arredi urbani e noi praticamente ci stiamo muovendo secondo due modalità di intervento sul territorio, nel senso che abbiamo questi nuovi arredi, questa è una planimetria di massima con una collocazione degli arredi che praticamente sono dieci fontanelle nuove, cinquantadue panchine, sei cestini per le deiezioni, quaranta cestini cilindrici da ottanta litri, sei cestini con posacenere, sei posacenere murali, trentasei portabicilette che stiamo posizionando sul territorio, e in parallelo però facciamo un'azione puntuale di risistemazione degli arredi che possono essere oggetto di manutenzione, perché ovviamente questi nuovi arredi non coprono tutto il territorio, facendo anche delle scelte di spostamenti per armonizzare quello che viene soggetto alla manutenzione.

### **Presidente ORNAGO**

Consigliere Saglibene, prego.

### **Consigliere SAGLIBENE**

Io la ringrazio per le spiegazioni. I lavori che sono stati effettuati che avevo già verificato prima della sua risposta in Consiglio comunale.

Posso dire che le foto che avevo portato io erano più belle di quelle che avete fatto voi, questo lo posso dire. Spiegavano anche meglio i problemi che c'erano, però va bene, avete mostrato le vostre.

Sono soddisfatto e lo sarò ancora di più quando questa pratica che avete messo in atto ora di recupero dell'esistente sostituirà quella che io reputo poco adatta dell'acquisto di 70 mila, 75 mila euro di arredi urbani. Quando succederà questo, io sarò molto soddisfatto, perché sinceramente, visto il risultato che avete ottenuto su piazza Bach credo che ne valga la pena.

Una domanda mi nasce però. Voi state sostituendo, visto che lei ha introdotto il discorso nuovamente degli arredi urbani, voi state introducendo un nuovo arredo tipo i cestini, ma i vecchi che fine fanno? Perché in un'ottica di riutilizzo e riuso quei cestini vecchi che ancora si presentano in buone condizioni potrebbero essere riutilizzati ad esempio in quei luoghi dove ve ne è mancanza o dove quelli già presenti non sono abbastanza sufficienti a coprire la spazzatura che vi si accumula. Per portare un esempio. Per non parlare dei portabicilette o di altri arredi che state spostando o sostituendo come panchine, che magari potrebbero essere recuperabili o che potrebbero essere riutilizzate ad esempio da GSC che penso sia incaricata.

Solo perché lei ha introdotto, visto che ormai su ogni interpellanza che si presenta in cui si parla di questo...

### **Presidente ORNAGO**

Infatti il consigliere termina la sua replica e poi è chiuso questo argomento.

### **Consigliere SAGLIBENE**

No, se vuole, io...

**Presidente ORNAGO**

No, sono delle considerazioni.

**Consigliere SAGLIBENE**

Esatto, era una considerazione generale su questo fatto. Perfetto, la ringrazio.

**Presidente ORNAGO**

Mancano dieci minuti alla chiusura, se volete possiamo fare un'altra interpellanza, sempre presentata dalla Lega. Quindi proseguiamo con il punto 4 dell'ordine del giorno.

***Interpellanza ad oggetto: applicazione Municipium. Funzionamento sezione segnalazioni***

Legge sempre il consigliere Saglibene, risponde il Sindaco. Prego, consigliere.

**Consigliere SAGLIBENE**

Grazie, Presidente. Premesso che l'Amministrazione si è fatta promotrice dell'utilizzo dell'applicazione Municipium, che fra le sue diverse funzioni permette ai cittadini di effettuare segnalazioni che hanno diversi step di avanzamento, applicazione che precisiamo troviamo utile se pienamente funzionante e risolutiva per i cittadini, il gruppo consiliare lega Salvini Lombardia – Lega Lombarda interPELLA il signor Sindaco e l'intera Giunta e chiede quante segnalazioni sono pervenute attraverso la piattaforma Municipium, quanti giorni occorrono mediamente dall'apertura di una segnalazione fino alla sua chiusura, quale tipo di segnalazione arriva dai cittadini, possiamo conoscerne alcune tipologie fra le più gettonate; quale ufficio si occupa della gestione di questa segnalazione, con quanti impiegati messi a disposizione; perché vi sono segnalazioni che rimangono in status di attesa con tempistiche di oltre un mese, ma probabilmente anche oltre.

In conclusione crediamo che la tecnologia sia un ottimo aiuto per risolvere i problemi dei cittadini e informarli di tutto quello che il nostro Comune offre o richiede, puntiamo però all'efficienza che sembra venire a mancare, considerato il fatto che ciclicamente attraverso i social media ma anche con contatti diretti con noi del gruppo Lega Salvini Lombardia – Lega Lombarda si ripetono problematiche inerenti alla gestione della risoluzione delle segnalazioni.

**Presidente ORNAGO**

Do la parola al Sindaco, che ha delle slide da condividere.

**Sindaco STUCCHI**

Cercherò di essere clemente, come mi hanno chiesto. Qui vedete la prima segnalazione, il manifesto che abbiamo fatto affiggere nella città di Gorgonzola per annunciare questa app che copre vari ambiti: le notizie, gli eventi, le segnalazioni, le mappe e le informazioni utili. Mi limito soltanto alle segnalazioni, che è quello che è una parte solo di questo prodotto.

Alcuni dati. Municipium è attiva dal 27 gennaio 2020, quindi da un anno e mezzo, è una app di successo perché è stata scaricata da quasi duemila persone (1.989). È un successo perché abbiamo fatto solo una campagna di comunicazione. Abbiamo pubblicato e poi è andata attraverso un passaparola, quindi, quando succede qualcosa, vuol dire che c'è una facilità di uso, funziona e quindi non è merito nostro perché è una app che fa parte di un pacchetto di sistemi che abbiamo acquistato. Anche le segnalazioni ricevute sono quasi duemila (1.924). Stiamo vedendo in questo tempo che le segnalazioni di solito aumentano notevolmente durante il fine settimana, quindi quando le persone si muovono. Quindi c'è un controllo del territorio.

Sappiamo che sono necessari, nonostante questi dati così positivi, alcuni miglioramenti. Innanzitutto che valore diamo a questo dato. È un dato che dobbiamo tenere o migliorare?

Soprattutto se questo dato ha a che fare con gli uffici. Quindi noi rendiamo con una segnalazione noto qualcosa che va a controllare un incarico che viene affidato. E poi se può essere considerato anche come un elemento di valutazione. Se io ho tante segnalazioni, vuol dire che il mio lavoro l'ho fatto bene o non l'ho fatto.

Abbiamo in questo tempo verificato che abbiamo necessità di migliorare anche il tempo di aggiornamento. Questo lo dico adesso perché poi lo evidenzierò, tra quando viene chiuso il lavoro, di solito viene fatto anche da un terzo e chi deve aggiornare l'app che invece viene fatto dall'ufficio. Quindi c'è anche un tempo questo che crea un dato in eccesso rispetto al tempo di chiusura. Quindi sicuramente dovremo, nonostante questi dati positivi, riproporre una campagna di comunicazione che, se è ben capita per quanto riguarda le segnalazioni, deve andare anche a promuovere anche alcuni aspetti significativi che sono qui dentro.

Diciamo che tra le amministrazioni che utilizzano questa app forse siamo quelli che si mettono a livello più alto, perché, quando ci interfacciamo con la software house, dicono "ancora voi, che buone idee" e spesso facciamo anche da testing per alcuni sviluppi che poi vengono condivisi da altri.

Tutte le segnalazioni, qui sarò molto breve perché se no sono ventotto slide e quindi non credo che voi vorrete ascoltare che io presenti ventotto slide. Come le presentiamo? A Saglibene magari passo tutte le slide, così poi magari... vedete che c'è un raffronto tra in questo caso tutte le segnalazioni, il numero che dicevo prima (1.924) tra quelle che sono state nel 2021 e quelle ad oggi, del 2020 e quelle ad oggi. Qui si vede che innanzitutto sul numero complessivo probabilmente aumenteremo oggi la somma 2021 sono 704 segnalazioni, quelle dello scorso anno sono 1.171. Questo non guardiamo come un aspetto negativo la segnalazione, come una inefficienza o qualcosa, ma una modalità per dire che c'è qualcosa, potrebbe essere un'alternativa, adesso la faccio molto semplice, all'interpellanza. Io segnalo direttamente bypassando il Consiglio comunale.

Altro dato. Vedete che sicuramente le prime tabelle, quelle chiuse in verde sono tra le segnalazioni quelle che sono state chiuse, quelle in carico sono quelle che dal momento della segnalazione sono state prese in carico dall'ufficio. Sono diversi gli uffici in funzione se è una segnalazione che riguarda la sicurezza, Polizia locale; se è una segnalazione che riguarda il verde, l'Ufficio ecologia e così via. Quelle aperte sono quelle in corso (135) e i tempi sono differenti. Un conto se devo riparare, svuotare un cestino, un conto se devo andare a fare un manufatto in cemento. Le archiviate vedete anche qui sono due, sono quelle che non sono specificatamente attribuite a una responsabilità dell'Amministrazione. La segnalazione di un tetto su un edificio privato che è a rischio di caduta non è nostra: noi abbiamo informato la proprietà. Se la seconda avviene su una segnalazione di un'area che non è chiara, mi può precisare meglio l'area, non ritorna e quindi è archiviata perché non si sa bene.

Vedete anche qui sicuramente un miglioramento. Guardate, nel 2020 noi avevamo un tempo medio di chiusura di diciotto giorni, già adesso la media sono sei giorni. Questo vuol dire, se nel primo anno c'era necessità di programmare, organizzare una serie di questa catena che porta questi dati, questi interventi hanno dato un beneficio. Quindi, se io mischio il tempo medio 2020 di chiusura e il tempo medio 2021, ho quindici giorni. Quindi al momento questo medio di tutte le segnalazioni sono quindici giorni e della presa in carico quattro giorni. Dal momento che arriva sull'app io ho quattro giorni.

Adesso qui vado veloce perché se no davvero vi terrei qui fino a tardi. L'arredo urbano per le attrezzature dei parchi giochi, anche qui vediamo una costanza dei tempi, il numero non sono molto alto. Anche questo è molto interessante perché ci permette di fare una mappa di che cosa accade sul territorio, nell'arredo urbano quali sono gli interventi da fare o gli elementi di fragilità. Quindi è un dato molto importante, oltre al fatto del "abbiamo fatto bene o non abbiamo fatto bene".

L'arredo urbano, le fontanelle. Anche qui abbiamo una buona percentuale di chiuse

complessive, quindici, solo quattro aperte, dei tempi anche qui che sono migliorati: da trentanove del 2020 a ventisei. Le panchine, quello che dicevamo prima, in questo momento ne abbiamo solo due in carico sulle tre che ci sono state. I tempi sono molto veloci, il tipo di intervento che deve essere fatto. Abbiamo anche i dati sulle pensiline del trasporto pubblico e quindi abbiamo avuto anche segnalazioni in questo ambito. Sul cimitero, abbiamo per quanto riguarda il cimitero di via Ticino un buon successo, uno su uno, ma è molto limitato. Questo anche su via del Vecchio Cimitero.

L'edilizia e l'urbanistica che riguardano vari argomenti, poi posso dettagliare il tipo di segnalazione, però cerchiamo... Anche qui sull'abbandono dei rifiuti, spesso un tema che è arrivato attraverso le interpellanze, vedete che sono state chiuse 136, diciotto sono aperte con un tempo di cinque giorni, un tempo medio. Qui abbiamo avuto un miglioramento da cinque a tre, quindi un dato significativo: l'88 per cento chiuse.

Anche qui per il tema che invece riguarda la raccolta dei rifiuti, lo svuotamento dei cestini, anche qui un buon risultato: trentacinque chiuse, una aperta, vuol dire che è in corso; la pulizia delle strade quarantasei e cinque aperte, il 90 per cento, sette giorni di chiusura; la richiesta di disinfestazioni, questo avviene in questo periodo. Però anche qui ci va a dire quanto una cosa è ritenuta importante dal cittadino e quale meno. Quando tu hai in mano un dato, puoi fare tante letture importanti; l'abbattimento delle piante, anche questo che riguarda parchi e verde pubblico; il taglio dell'erba, anche qui ne abbiamo una sola aperta e in carico diciassette, perché è quello che è in corso in questo momento. Noi abbiamo, lo dicevo, un picco nei fine settimana, quindi, se ci troviamo intorno alla settimana, probabilmente questi dati cambierebbero.

Qui una cosa significativa, se vogliamo dare un elemento di leggerezza, le abbiamo chiuse tutte e cinque, non ne abbiamo nessuna quest'anno. Quindi vuol dire o abbiamo tagliato troppo, quindi abbiamo tagliato tutte le siepi e quindi non c'è più niente da segnalare perché abbiamo tagliato forse con troppa forza ed energia tutte le nostre siepi.

Continuiamo con le rimozioni delle foglie secche e le erbacce. Anche questo è un altro argomento. I cartelli stradali. Anche qui diversi o da sostituire o distrutti. La segnaletica stradale, la sicurezza, gli atti vandalici. Anche qui un buon risultato, ne abbiamo chiusi ventiquattro su facciamo quindici in questo momento tra aperte e in carico. Quindi vuol dire che anche qui con dodici giorni, quindi con gli atti vandalici a volte l'intervento è sostanzioso, quindi vuol dire che l'organizzazione sta funzionando. Certo possiamo migliorare e fare tutto. Pericolo generico, settantaquattro, trentacinque in carico, venti, qui siamo al 57 per cento, comunque siamo sempre sopra la metà delle chiuse.

Le segnalazioni sulla sicurezza urbana, qui vedete come sia importante vedere come c'è una grande diminuzione tra il 2020 (112) e il 2021. Qui è imputabile, noi abbiamo avuto tante segnalazioni sull'uso della mascherina, su tutti questi aspetti che riguardano la pandemia, c'è questo numero che credo sia da attribuire su uno scenario diverso.

Buche e dissesto stradale, i marciapiedi, i tombini e le feritoie, altro elemento sullo scarico delle acque. Qui sono tutti argomenti generici, però anche qui sono 275 chiuse.

L'altro, quello interessante l'ho messo per ultimo, riguarda invece idee e proposte. Noi abbiamo ricevuto non segnalazioni di qualcosa che non va, ma abbiamo avuto anche indicazioni per come migliorare, quindi queste quasi sessanta vuol dire che stai utilizzando anche lo strumento non solo come qualcosa per dire che c'è qualcosa che non va, ma nel proporre qualcosa. Possiamo dire potrebbero essere gli albori di una cittadinanza attiva che rende migliore la qualità. Questi sono i dati. Non so se ho dimenticato qualcosa.

Lo strumento Municipium è sicuramente una app che ci permette di fare una grande azione di monitoraggio, di contatto diretto con il cittadino che può intervenire ed è tutto misurabile. Noi forniamo dei fattori che permettono di misurare quello che va e non va. Questo è anche un elemento di grande miglioramento negli uffici, perché è un dato. Noi tra l'altro sappiamo anche quali sono gli elementi di maggiore fragilità, se ha più segnalazioni sui marciapiedi vuol dire che

c'è qualcosa che non va sui nostri marciapiedi rispetto magari all'illuminazione. Quindi vuol dire che l'intervento che io ho nel mio budget devo riservare un'attenzione particolare anche in questo ambito, perché è quello che viene evidenziato come ambito più soggetto a rischio.

Noi non solo adesso faremo una nuova campagna di informazione probabilmente nella parte settembre/ottobre, ma andremo anche ad aggiungere altri ambiti per poter avere ancora un'informazione più puntuale. Dobbiamo cercare di far vedere questo da parte degli uffici, quando segnali qualcosa che non va a chiunque, non come una frizione o come qualche cosa che va a dire che forse la qualità del tuo lavoro non è così alta, come pensi, ma è un elemento di miglioramento su cui devi investire per arrivare a numeri diversi rispetto a quelli qua.

Non so sinceramente sui tempi se dodici giorni in un ambito sono pochi o tanti, perché la media, quindi dovremmo un attimo anche qui capire di frazionare meglio. Però è un controllo di gestione molto semplice e facile che dà delle buone indicazioni.

### **Presidente ORNAGO**

Consigliere Saglibene, prego.

### **Consigliere SAGLIBENE**

Signor Sindaco, la ringrazio. Mi dispiace che l'orario è questo. Se avessi saputo che lei preparava questo lavoro così dettagliato, magari avrei suggerito di discuterla in un prossimo Consiglio sinceramente, ma mi ripropongo di ripresentarla per eventuali aggiornamenti.

### **Sindaco STUCCHI**

Ne faccio settantadue la volta prossima.

### **Consigliere SAGLIBENE**

Quello dove io voglio, anche visto l'orario se ci riusciamo, portare la sua attenzione è su quei casi che superano ad esempio i 205 giorni dall'apertura. Ora io non dico che quel problema che superi i 205 giorni deve essere risolto domani, perché magari ci sono delle difficoltà per cui non può essere risolto nei tempi che lei ci ha mostrato, però quantomeno una risposta da parte degli uffici all'utente che resta in attesa che il problema venga risolto almeno quella ci vuole. Che non sia un messaggio prestampato che arriva all'utente, un messaggio prestampato di ringraziamento, ma che sia qualcosa di più concreto.

Anche io utilizzo l'applicazione, credo che molti dei consiglieri qui presenti utilizzino questa applicazione per fare delle segnalazioni, e anch'io ne ho alcune che sono rimaste, pur essendo chiuse, in stati diversi da quello della chiusura. Quindi bisogna anche lavorare sulla precisione di questo sistema, cioè che mi dia informazioni in modo coerente perché, se una mia segnalazione è stata aperta, è stata lavorata e poi è stata chiusa, mi deve risultare chiusa nel momento in cui viene chiusa e non deve risultarmi ancora in carico. Sono aggiornamenti che si possono fare all'applicazione.

Detto questo io non posso negare che ritengo questa applicazione una risorsa importante per il nostro Comune, ci mancherebbe altro.

Ripeto, la ringrazio perché sono venuti fuori dei dati che lei mi fornirà. Mi ha detto che mi darà le slide, lo ha dichiarato, quindi non mi dia l'opportunità di dire che il Sindaco ha detto una bugia. Quindi lei mi darà questi dati, grazie. Le slide. Li leggerò anch'io con molta attenzione.

### **Presidente ORNAGO**

Chiudiamo i lavori del Consiglio, ci vediamo mercoledì 30 alle 20:30, come di consueto. Arrivederci (*ore 00:50*).